



CIRCOLO NAUTICO
Venerdì, 13 aprile 2018

CIRCOLO NAUTICO

Venerdì, 13 aprile 2018

C. C. NAPOLI

13/04/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 17	
MALAGÒ DA CEFERIN: «TANTI TORTI...»	1
13/04/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 44	
GREG SHOW	3
13/04/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 44	
PELLEGRINI, VITTORIA AMARA «5442, TEMPO SENZA SENSO»	5
13/04/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 19	
Canottieri: un salone per De Gaudio	6
13/04/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 34	
Paltrinieri, rivincita mondiale	7
13/04/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 34	
Ruggito Panziera Nei 100 dorso giù il muro del minuto	9
13/04/2018 TuttoSport Pagina 38	
GREG lit SIMO DA MONDIALI	10
13/04/2018 TuttoSport Pagina 38	
PALLANUOTO	12
13/04/2018 Il Mattino Pagina 21	
Malagò: «Il futuro del San Paolo? Fossi De Laurentiis lo...	13
13/04/2018 Il Mattino Pagina 41	
«Sulle Universiadi ci mettiamo la faccia gravissimo perderle»	15
13/04/2018 Il Mattino Pagina 55	
Ecco i modelli nella piccola Cannes	17
13/04/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 8	
Universiade, Malagò: molto grave se la Campania perde questa...	19
13/04/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 11	
Universiadi, Malagò avverte " Si è perso tempo, al lavoro"	21
13/04/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 16	
Prove nautiche al Circolo Posillipo dal 14 al 22 aprile in scena Navigare	23
13/04/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 17	
Le principali novità in mostra	25
13/04/2018 Il Roma Pagina 14	
Universiadi, Malagò: in ritardo ma ottimisti	26
13/04/2018 Il Roma Pagina 14	
«Cantieri entro agosto, oppure non ce la facciamo»	28
13/04/2018 Il Roma Pagina 22	
Malagò dà ragione ad Agnelli: «Ci vuole il Var anche...	29
13/04/2018 Il Roma Pagina 22	
Matarrese: «Il fallo c' era». Ferlaino: «Andava espulso...	30
13/04/2018 Il Roma Pagina 24	
Canottieri, Zizza: «Management? Vogliamo riscattare l' andata»	32
13/04/2018 Il Roma Pagina 39	
È festa per De Gaudio alla Canottieri	33



C. C. NAPOLI

Il presidente del Coni, nelle vesti di commissario della Lega, Ceferin (a Buenos lunedì incontrerà il numero uno Uefa con i commissari Figg

MALAGÒ DA CEFERIN: «TANTI TORTI...»

«Che rammarico il rigore contro la Juve. E poi il Milan, la Roma, la Lazio: VAR necessario»

Anche Malagò chiederà (come commissario della Lega) a Ceferin che la Uefa acceleri sull'introduzione del VAR nelle competizioni europee. L'incontro si svolgerà (dopo tre rinvii) lunedì prossimo a Nyon, Malagò parteciperà con i commissari della Figg, Fabbricini in testa. Un summit svincolato dagli appuntamenti ufficiali già fissati per quel giorno (si riunirà il Comitato Licenze Uefa, presieduto da Michele Uva che con Ceferin si confronterà anche sulla materia divenuta di strettissima attualità nelle ultime settimane), un segno di rispetto dell'Italia verso l'organismo europeo. Nel nostro Paese si svolgeranno gli Europei Under 21 nel 2019, e a Roma (tre gare della fase a gironi, a cominciare dalla partita inaugurale, e un quarto di finale) le partite dell'Europeo del 2020. Fra l'altro, Malagò e Ceferin non si vedono da quando il presidente del Coni ha assunto la carica in Lega. Insomma, il momento giusto per riallacciare vecchi e intavolare nuovi discorsi.

CERTEZZA VAR. Di certo, Malagò si presenterà con le idee chiare in materia di VAR. L'ha sottolineato ieri alla Canottieri Napoli, a margine di un evento in onore di Carlo De Gaudio, ex presidente del Circolo napoletano nonché capo della delegazione dell'Italia al Mondiale di Spagna 82. Il rigore dato al Real Madrid che ha fatto saltare la Juventus da una semifinale più vicina a lei che ai Blancos è solo l'ultima miccia: «Come commissario di Lega di A posso dire che la Juventus è stata stropicata, ha fatto una grande partita. Lo ha scritto Fiorello, che non mi pare sia juventino, in un tweet, la Juve è uscita a testa alta.

C'è il rammarico e il dispiacere di uscire a tempo scaduto su un rigore che ha portato tutte queste discussioni. Concorro al cento per cento sull'utilità del VAR: chiederò, quando incontrerò il presidente dell'Uefa Ceferin la prossima settimana, che l'Uefa adotti prima possibile il VAR. So che ci sono episodi che con la stessa VAR portano a una valutazione arbitraria e soggettiva, ma non c'è dubbio che ci siano alcuni episodi che non hanno aiutato le squadre italiane negli ultimi tempi; la Juve, ma anche il Milan contro Arsenal, alcune partite della Roma e le partite della Lazio. Con il VAR ci sarebbero state meno



MALAGÒ DA CEFERIN: «TANTI TORTI...»

«Che rammarico il rigore contro la Juve. E poi il Milan, la Roma, la Lazio: VAR necessario»



Presidente del Coni, Giuseppe Malagò, 69 anni



Presidente della Juventus, Andrea Agnelli, 42 anni



Primo arbitro, Gian Luigi Collina, 58 anni

LA LISTA DEI ULTIMI TORTI SUBITI DALLE SQUADRE ITALIANE NELLE COPPE EUROPEE DA LONDRA A ROMA QUANTI ERRORI?
Aldo Marchetti / Ansa / Contrasto
SPORTE: I TALI E I TALI
L'Uefa ha deciso di non introdurre il VAR nelle competizioni europee. Il presidente del Coni, Giuseppe Malagò, chiederà a Ceferin che la Uefa acceleri sull'introduzione del VAR nelle competizioni europee. L'incontro si svolgerà lunedì prossimo a Nyon, Malagò parteciperà con i commissari della Figg, Fabbricini in testa. Un summit svincolato dagli appuntamenti ufficiali già fissati per quel giorno (si riunirà il Comitato Licenze Uefa, presieduto da Michele Uva che con Ceferin si confronterà anche sulla materia divenuta di strettissima attualità nelle ultime settimane), un segno di rispetto dell'Italia verso l'organismo europeo. Nel nostro Paese si svolgeranno gli Europei Under 21 nel 2019, e a Roma (tre gare della fase a gironi, a cominciare dalla partita inaugurale, e un quarto di finale) le partite dell'Europeo del 2020. Fra l'altro, Malagò e Ceferin non si vedono da quando il presidente del Coni ha assunto la carica in Lega. Insomma, il momento giusto per riallacciare vecchi e intavolare nuovi discorsi.

IL CASO
Il presidente del Coni, nelle vesti di commissario della Lega, lunedì incontrerà il numero uno Uefa con i commissari Figg

SPORTE
EL ROBO DEL SIGLO
Il presidente del Coni, Giuseppe Malagò, chiederà a Ceferin che la Uefa acceleri sull'introduzione del VAR nelle competizioni europee. L'incontro si svolgerà lunedì prossimo a Nyon, Malagò parteciperà con i commissari della Figg, Fabbricini in testa. Un summit svincolato dagli appuntamenti ufficiali già fissati per quel giorno (si riunirà il Comitato Licenze Uefa, presieduto da Michele Uva che con Ceferin si confronterà anche sulla materia divenuta di strettissima attualità nelle ultime settimane), un segno di rispetto dell'Italia verso l'organismo europeo. Nel nostro Paese si svolgeranno gli Europei Under 21 nel 2019, e a Roma (tre gare della fase a gironi, a cominciare dalla partita inaugurale, e un quarto di finale) le partite dell'Europeo del 2020. Fra l'altro, Malagò e Ceferin non si vedono da quando il presidente del Coni ha assunto la carica in Lega. Insomma, il momento giusto per riallacciare vecchi e intavolare nuovi discorsi.

IL NOSTRO CALCIO HA MANDATO UN SEGNALE FORTE
Il presidente del Coni, Giuseppe Malagò, chiederà a Ceferin che la Uefa acceleri sull'introduzione del VAR nelle competizioni europee. L'incontro si svolgerà lunedì prossimo a Nyon, Malagò parteciperà con i commissari della Figg, Fabbricini in testa. Un summit svincolato dagli appuntamenti ufficiali già fissati per quel giorno (si riunirà il Comitato Licenze Uefa, presieduto da Michele Uva che con Ceferin si confronterà anche sulla materia divenuta di strettissima attualità nelle ultime settimane), un segno di rispetto dell'Italia verso l'organismo europeo. Nel nostro Paese si svolgeranno gli Europei Under 21 nel 2019, e a Roma (tre gare della fase a gironi, a cominciare dalla partita inaugurale, e un quarto di finale) le partite dell'Europeo del 2020. Fra l'altro, Malagò e Ceferin non si vedono da quando il presidente del Coni ha assunto la carica in Lega. Insomma, il momento giusto per riallacciare vecchi e intavolare nuovi discorsi.

DOPO AGNELLI
Il presidente della Juventus, Andrea Agnelli, chiederà a Ceferin che la Uefa acceleri sull'introduzione del VAR nelle competizioni europee. L'incontro si svolgerà lunedì prossimo a Nyon, Malagò parteciperà con i commissari della Figg, Fabbricini in testa. Un summit svincolato dagli appuntamenti ufficiali già fissati per quel giorno (si riunirà il Comitato Licenze Uefa, presieduto da Michele Uva che con Ceferin si confronterà anche sulla materia divenuta di strettissima attualità nelle ultime settimane), un segno di rispetto dell'Italia verso l'organismo europeo. Nel nostro Paese si svolgeranno gli Europei Under 21 nel 2019, e a Roma (tre gare della fase a gironi, a cominciare dalla partita inaugurale, e un quarto di finale) le partite dell'Europeo del 2020. Fra l'altro, Malagò e Ceferin non si vedono da quando il presidente del Coni ha assunto la carica in Lega. Insomma, il momento giusto per riallacciare vecchi e intavolare nuovi discorsi.

COLLINA ANIME DIVISE SUL VAR
Il presidente della Juventus, Andrea Agnelli, chiederà a Ceferin che la Uefa acceleri sull'introduzione del VAR nelle competizioni europee. L'incontro si svolgerà lunedì prossimo a Nyon, Malagò parteciperà con i commissari della Figg, Fabbricini in testa. Un summit svincolato dagli appuntamenti ufficiali già fissati per quel giorno (si riunirà il Comitato Licenze Uefa, presieduto da Michele Uva che con Ceferin si confronterà anche sulla materia divenuta di strettissima attualità nelle ultime settimane), un segno di rispetto dell'Italia verso l'organismo europeo. Nel nostro Paese si svolgeranno gli Europei Under 21 nel 2019, e a Roma (tre gare della fase a gironi, a cominciare dalla partita inaugurale, e un quarto di finale) le partite dell'Europeo del 2020. Fra l'altro, Malagò e Ceferin non si vedono da quando il presidente del Coni ha assunto la carica in Lega. Insomma, il momento giusto per riallacciare vecchi e intavolare nuovi discorsi.

LA LISTA DEI ULTIMI TORTI SUBITI DALLE SQUADRE ITALIANE NELLE COPPE EUROPEE DA LONDRA A ROMA QUANTI ERRORI?
Aldo Marchetti / Ansa / Contrasto
SPORTE: I TALI E I TALI
L'Uefa ha deciso di non introdurre il VAR nelle competizioni europee. Il presidente del Coni, Giuseppe Malagò, chiederà a Ceferin che la Uefa acceleri sull'introduzione del VAR nelle competizioni europee. L'incontro si svolgerà lunedì prossimo a Nyon, Malagò parteciperà con i commissari della Figg, Fabbricini in testa. Un summit svincolato dagli appuntamenti ufficiali già fissati per quel giorno (si riunirà il Comitato Licenze Uefa, presieduto da Michele Uva che con Ceferin si confronterà anche sulla materia divenuta di strettissima attualità nelle ultime settimane), un segno di rispetto dell'Italia verso l'organismo europeo. Nel nostro Paese si svolgeranno gli Europei Under 21 nel 2019, e a Roma (tre gare della fase a gironi, a cominciare dalla partita inaugurale, e un quarto di finale) le partite dell'Europeo del 2020. Fra l'altro, Malagò e Ceferin non si vedono da quando il presidente del Coni ha assunto la carica in Lega. Insomma, il momento giusto per riallacciare vecchi e intavolare nuovi discorsi.

IL CASO
Il presidente del Coni, nelle vesti di commissario della Lega, lunedì incontrerà il numero uno Uefa con i commissari Figg

SPORTE
EL ROBO DEL SIGLO
Il presidente del Coni, Giuseppe Malagò, chiederà a Ceferin che la Uefa acceleri sull'introduzione del VAR nelle competizioni europee. L'incontro si svolgerà lunedì prossimo a Nyon, Malagò parteciperà con i commissari della Figg, Fabbricini in testa. Un summit svincolato dagli appuntamenti ufficiali già fissati per quel giorno (si riunirà il Comitato Licenze Uefa, presieduto da Michele Uva che con Ceferin si confronterà anche sulla materia divenuta di strettissima attualità nelle ultime settimane), un segno di rispetto dell'Italia verso l'organismo europeo. Nel nostro Paese si svolgeranno gli Europei Under 21 nel 2019, e a Roma (tre gare della fase a gironi, a cominciare dalla partita inaugurale, e un quarto di finale) le partite dell'Europeo del 2020. Fra l'altro, Malagò e Ceferin non si vedono da quando il presidente del Coni ha assunto la carica in Lega. Insomma, il momento giusto per riallacciare vecchi e intavolare nuovi discorsi.

IL NOSTRO CALCIO HA MANDATO UN SEGNALE FORTE
Il presidente del Coni, Giuseppe Malagò, chiederà a Ceferin che la Uefa acceleri sull'introduzione del VAR nelle competizioni europee. L'incontro si svolgerà lunedì prossimo a Nyon, Malagò parteciperà con i commissari della Figg, Fabbricini in testa. Un summit svincolato dagli appuntamenti ufficiali già fissati per quel giorno (si riunirà il Comitato Licenze Uefa, presieduto da Michele Uva che con Ceferin si confronterà anche sulla materia divenuta di strettissima attualità nelle ultime settimane), un segno di rispetto dell'Italia verso l'organismo europeo. Nel nostro Paese si svolgeranno gli Europei Under 21 nel 2019, e a Roma (tre gare della fase a gironi, a cominciare dalla partita inaugurale, e un quarto di finale) le partite dell'Europeo del 2020. Fra l'altro, Malagò e Ceferin non si vedono da quando il presidente del Coni ha assunto la carica in Lega. Insomma, il momento giusto per riallacciare vecchi e intavolare nuovi discorsi.

DOPO AGNELLI
Il presidente della Juventus, Andrea Agnelli, chiederà a Ceferin che la Uefa acceleri sull'introduzione del VAR nelle competizioni europee. L'incontro si svolgerà lunedì prossimo a Nyon, Malagò parteciperà con i commissari della Figg, Fabbricini in testa. Un summit svincolato dagli appuntamenti ufficiali già fissati per quel giorno (si riunirà il Comitato Licenze Uefa, presieduto da Michele Uva che con Ceferin si confronterà anche sulla materia divenuta di strettissima attualità nelle ultime settimane), un segno di rispetto dell'Italia verso l'organismo europeo. Nel nostro Paese si svolgeranno gli Europei Under 21 nel 2019, e a Roma (tre gare della fase a gironi, a cominciare dalla partita inaugurale, e un quarto di finale) le partite dell'Europeo del 2020. Fra l'altro, Malagò e Ceferin non si vedono da quando il presidente del Coni ha assunto la carica in Lega. Insomma, il momento giusto per riallacciare vecchi e intavolare nuovi discorsi.

COLLINA ANIME DIVISE SUL VAR
Il presidente della Juventus, Andrea Agnelli, chiederà a Ceferin che la Uefa acceleri sull'introduzione del VAR nelle competizioni europee. L'incontro si svolgerà lunedì prossimo a Nyon, Malagò parteciperà con i commissari della Figg, Fabbricini in testa. Un summit svincolato dagli appuntamenti ufficiali già fissati per quel giorno (si riunirà il Comitato Licenze Uefa, presieduto da Michele Uva che con Ceferin si confronterà anche sulla materia divenuta di strettissima attualità nelle ultime settimane), un segno di rispetto dell'Italia verso l'organismo europeo. Nel nostro Paese si svolgeranno gli Europei Under 21 nel 2019, e a Roma (tre gare della fase a gironi, a cominciare dalla partita inaugurale, e un quarto di finale) le partite dell'Europeo del 2020. Fra l'altro, Malagò e Ceferin non si vedono da quando il presidente del Coni ha assunto la carica in Lega. Insomma, il momento giusto per riallacciare vecchi e intavolare nuovi discorsi.



C. C. NAPOLI

polemiche. Non capisco perché se lo adotta la Serie A, se lo stanno introducendo in altri campionati, se sarà usata ai Mondiali, l'Uefa - portatrice di interessi economici importanti - non lo introduca».

POSITIVO. C'è però qualcosa di positivo da portare a casa. La rimonta della Roma, quella riuscita fino a venti secondi dalla fine dalla Juve sono «un segnale forte del calcio italiano, abbiamo un livello tecnico importante. Squadre come Psg e City, che pure hanno fatto mercati roboanti e chiacchierati, sono uscite giù al turno precedente. Siamo l'unico campionato in Europa dove sono ancora aperte le lotte per scudetto, Champions, Europa league e salvezza. Anche se non dobbiamo confondere i club con la Nazionale».

COSE D'ITALIA. Una batosta, quella della Juve, che potrebbe avere ripercussioni sul campionato, nella corsa con il Napoli? «Non si può dire, le teorie sono contrapposte. Chi dice che l'Europa distrae, chi invece sostiene che più vinci e più diverti forte». Uno sguardo al Napoli («Se io fossi il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis ci penserei sull'acquisto dello stadio San Paolo») e al Benevento («Una bella favola, non sarà una meteora»).

C. C. NAPOLI

Detti che, ancora una volta, deve fare i conti con problemi fisici come nella stagione di Kazan. «Mi è mancata la sua presenza e forse con lui in vasca saremmo riusciti ad andare ancora più forte, soprattutto nella parte iniziale della gara - afferma, sincero, Paltrinieri -. Gabriele ha tutto il tempo per riprendersi in vista degli Europei di Glasgow. La spalla non è ancora a posto ma non è una cosa grave. Abbiamo tutti bisogno di lui, io per primo e lo aspettiamo con ansia».

Paltrinieri non può fare a meno di guardare avanti e, dopo un 800 di assoluto livello, pensare ai "suoi" 1500 stile libero in programma domani nei quali nessuno, in giro per il mondo, ha strabiliato finora. «Le sensazioni, dopo questa gara, sono buone e non potrebbe essere altrimenti - conclude il nuotatore modenese -, vedremo cosa uscirà nei 1500. Nei giorni migliori sono passato anche più veloce rispetto ai 7'45" di stavolta agli 800, ma non creiamo troppe aspettative. Prendiamoci questo bell' 800 che mi soddisfa alla grande».

Enrico Spada



C. C. NAPOLI

Fede e i 100 sl: «Non posso essere soddisfatta» Panziera, che record sotto il minuto nei 100 dorso!

PELLEGRINI, VITTORIA AMARA «5442, TEMPO SENZA SENSO»

RICCIONE - Piovono grandi tempi, ma nella giornata più bella finora degli Assoluti di Riccione, fra record italiani e primati mondiali stagionali, il volto più corrucciato è proprio quello di Federica Pellegrini che non decolla nella sua nuova avventura sui 100 sl. L'unica buona notizia è la vittoria ma il 5442 non la soddisfa. «È un tempo senza senso: analizzerò con calma cosa non ha funzionato, ma di sicuro non posso essere soddisfatta di questa prestazione». Per una veneta delusa, ce ne sono due al settimo cielo. Margherita Panziera entra nella storia come prima donna italiana a scendere sotto il minuto nei 100 dorso (buona notizia anche in prospettiva 4x100 mista): per lei 5996 che è il nuovo record italiano, in apertura di staffetta mista. «Una sorpresa assoluta: sto bene ma non mi aspettavo questa prestazione sui 100. La medaglia di Copenhagen mi ha dato grande fiducia e si vedono i risultati di tanto lavoro». Ilaria Cusinato per un centesimo non toglie il record italiano ad Alessia Filippi nei 200 misti ma si conferma splendida realtà. «Appuntamento solo rimandato: sapevo di essere in crescita e questo tempo mi dà grande spinta per salire ulteriormente». Grande prova anche di Alessandro Miressi nei 100 sl: 4836, quarto tempo italiano all time e quinto crono mondiale stagionale. Simona Quadarella stabilisce con 15'5666 il mondiale stagionale sui 1.500 sl, confermandosi su altissimi livelli. A proposito di record italiani, Thomas Ceccon si conferma il giovane più interessante del panorama italiano migliorando il personale dei 200 misti, la gara che predilige con il crono di 2'0043 che è anche il nuovo primato italiano juniores. «Avevo ancora birra in corpo ma ho controllato un po' troppo gli avversari e ho perso qualcosa nel finale. Volevo vincere e ho centrato l'obiettivo».

44 CORRIERE DELLO SPORT - STABDI NUOTO VENERDI 13 APRILE 2018

PRIMAVERILI

Paltrinieri dà una impressionante prova di maturità e tecnica



GREG SHOW
Mondiale stagionale negli 800 s.l.
«In Australia non ero in vacanza...»

Il Riccione Spada
RICCIONE. È una giornata splendida, la sabbia è bianca, il mare è azzurro, il sole è alto nel cielo. È un'ottima occasione per il nuoto. Gregorio Paltrinieri, 29 anni, è in splendida forma. Ha appena vinto il mondiale stagionale negli 800 metri stile libero. Il tempo è di 8'00"42, un record italiano e un primato mondiale stagionale. «In Australia non ero in vacanza...», dice con un sorriso. «C'era bisogno di una buona prova per ripulire il mio nome dopo il disastro di Rio. Ora sono pronto per il futuro».



LE ALTRE GARA DI IERI A RICCIONE

Fede e i 100 sl: «Non posso essere soddisfatta» Panziera, che record sotto il minuto nei 100 dorso!
PELLEGRINI, VITTORIA AMARA «5442, TEMPO SENZA SENSO»



Federica Pellegrini, 29 anni

«Detti mi è mancato un centesimo»
Con lui, la gara è stata più veloce. Pellegrini ha vinto il 100 sl in 54"42, un tempo senza senso. «Non posso essere soddisfatta di questa prestazione», dice con un sospiro. «È un tempo senza senso, analizzerò con calma cosa non ha funzionato».

«Detti mi è mancato un centesimo»
Con lui, la gara è stata più veloce. Pellegrini ha vinto il 100 sl in 54"42, un tempo senza senso. «Non posso essere soddisfatta di questa prestazione», dice con un sospiro. «È un tempo senza senso, analizzerò con calma cosa non ha funzionato».

100 DORSO JRS



Al cardinale...
Vittoria Amara...
5442, tempo senza senso»

100 DORSO JRS
Vittoria Amara...
5442, tempo senza senso»

100 DORSO JRS
Vittoria Amara...
5442, tempo senza senso»

e.s.



C. C. NAPOLI

Paltrinieri, rivincita mondiale

Greg è il più veloce dell'anno sugli 800: «A chi diceva che in Australia ero in vacanza»

Greg express anche negli 800. Gregorio Paltrinieri comincia a rimuovere quel tarlo del bronzo mondiale nella gara che fu dell'altro gemello, Gabriele Detti, ieri in tribuna a soffrire con quella spalla sinistra un po' così, ancora infiammata. Ma ai monologhi in acqua, l'olimpionico dei 1500 sl è abituato, e in fondo cercava un segnale forte nella nuova distanza olimpica, che ama meno ma frutta lo stesso. Che bella occasione per un'altra rivincita, questa del vero rientro per Greg, uscito da questa vasca deluso dalle selezioni mondiali di un anno fa (solo 7'48"89) a 7" da Detti, poi campione del mondo. È primo in acqua e poi all'uscita dalla vasca con un sorriso spalancato perché 7'45"53 non l'ha ancora nuotato nessuno nel 2018. Greg sente aria d'Europa e comincia a pensare al triplete: agli ultimi Mondiali ha concluso gli 800 d'argento e di bronzo, ma a livello continentale è stato lui il dominatore delle due ultime edizioni di Berlino 2014 e di Londra 2016. Meraviglie che continuano, orgoglio che si manifesta persino con ironia, una risposta a quanti pensavano che nell'estate di Melbourne si fosse più divertito che ammazzato di lavoro. Messaggio E dunque in alto il cuore di Paltrinieri, che spiega: «Cercavo la nuotata, le sensazioni in acqua. Il tempo è buono considerati tutti i cambiamenti che ho fatto ultimamente allenandomi in Australia in modo del tutto diverso.

Sono andato a Doha per la 10 km, non mi sono allenato per una settimana, poi sono andato a Tenerife col Moro, ho ripreso a caricare. Ho avuto poca continuità in questo periodo, però la cosa positiva è appunto la nuotata. Mi sono sentito bene. E questa è la cosa fondamentale. Da sempre voglio portare avanti gli 800, non sempre mi vengono bene però da qui ai Giochi di Tokyo li metto nei piani. Questo primo tempo al mondo è un messaggio per gli avversari. Anche per Detti? Gabriele è senz'altro il rivale più duro, credo e spero si possa riprendere al più presto verso gli Europei, è stato sfortunato finora, mi farà bene allenarsi insieme: a me manca molto in acqua. Con lui in vasca non so che gara sarebbe venuta fuori, ma non volevo farmi condizionare da troppe cose, magari ci saremmo scannati dall'inizio. Questa è la risposta a chi dice che ero in vacanza in Australia? Che continuo a dirlo, mi piace ancora di più se faccio questo tempo e nuoto così bene, sotto stress».

Cambiamenti Dopo il secondo titolo iridato a Budapest 2017, ha cambiato aria per ritraversarsi e

Nuoto > Assoluti di Riccione

Paltrinieri, rivincita mondiale

Greg è il più veloce dell'anno sugli 800: «A chi diceva che in Australia ero in vacanza»



TOP 10 800 U 2018

1	Gregorio Paltrinieri	7'45"53
2	Luca Dotto	7'46"00
3	Luca Dotto	7'46"00
4	Luca Dotto	7'46"00
5	Luca Dotto	7'46"00
6	Luca Dotto	7'46"00
7	Luca Dotto	7'46"00
8	Luca Dotto	7'46"00
9	Luca Dotto	7'46"00
10	Luca Dotto	7'46"00

TOP 10 1500 U 2018

1	Dora Quadorli	19'00"00
2	Dora Quadorli	19'00"00
3	Dora Quadorli	19'00"00
4	Dora Quadorli	19'00"00
5	Dora Quadorli	19'00"00
6	Dora Quadorli	19'00"00
7	Dora Quadorli	19'00"00
8	Dora Quadorli	19'00"00
9	Dora Quadorli	19'00"00
10	Dora Quadorli	19'00"00

LA GUIDA
Cocconi si prende anche i 2000 metri e gli Europei
Therese Gustafsson si laurea campionessa mondiale nei 2000 metri. In gara si è presentata con un tempo di 12'48"40, un record del mondo che ha battuto quello di Dora Quadorli (12'48"40) ottenuto nel 2016. Gustafsson è la prima svedese a vincere una medaglia olimpica. In gara si è presentata con un tempo di 12'48"40, un record del mondo che ha battuto quello di Dora Quadorli (12'48"40) ottenuto nel 2016. Gustafsson è la prima svedese a vincere una medaglia olimpica.

DOSSIER

Ruggito Panziera Nei 100 dorso giù il muro del minuto

Il record italiano per la triestina. Pellegrini prima e Dekkers, 100 sl in 54"42 - Tempo senza senso



ha fatto prima, a conferma della svolta dopo la medaglia europea e l'oro nel 2016 dopo a Copenhagen. Non vive più l'età da guru, si dimanda con la braccia lunghe per cogliere l'occasione più adatta, quella che si capisce di stia del nuovo italiano, è lui, creato nel '95 che si affida all'atletica Roma con Gianluca Buffoni e

LE ALTRE GARE

Il gigante Miressi 100 sl a sorpresa Dotto è battuto

Il record italiano per la triestina. Pellegrini prima e Dekkers, 100 sl in 54"42 - Tempo senza senso



ha fatto prima, a conferma della svolta dopo la medaglia europea e l'oro nel 2016 dopo a Copenhagen. Non vive più l'età da guru, si dimanda con la braccia lunghe per cogliere l'occasione più adatta, quella che si capisce di stia del nuovo italiano, è lui, creato nel '95 che si affida all'atletica Roma con Gianluca Buffoni e

respirare, evitare troppe pressioni: «È stato un anno particolare, ho cambiato tutto, e fare una gara regolare non era facile, è venuta fuori con 3'51 e 3'54". Ho scioccato Acerenza?

Lui ha fatto il furbo nei 400..., una volta va bene, due no. Ma è molto bravo. Cosa c'è di australiano in questa prestazione? Credo che la nuotata sia cambiata un po' in alcune situazioni, ed è una cosa che cercavo, mi sentivo più efficiente nella passata sotto. Mi sono piaciuto».

SIMONA VOLA Ai Mondiali si era accesa la stella di Simona Quadarella, allora bronzo nei 1500. Pure lei è già prima in Europa, pure lei ha rispedito il messaggio al mittente tedesco di Sarah Kohler, e solo la cinese Li Bingjie 15'52"87 è andata più veloce, a gennaio. Ma i Mondiali possono attendere.

«Finalmente ho fatto questi 1500 che aspettavo da tanto tempo in vasca lunga, 15'57" adesso è un gran tempo - dirà la romana allenata da Minotti - è la conferma che sto lavorando bene, dopo i Mondiali 2017 ho rimesso giù la testa e con più consapevolezza, sapendo di avere più responsabilità anche perché la gara è diventata olimpica». Anche l'Italia della fatica va veloce...

STEFANO ARCOBELLI



C. C. NAPOLI

donne

Ruggito Panziera Nei 100 dorso giù il muro del minuto

Record italiano per la triestina. Pellegrini prima e delusa, 100 sl in 54"42: «Tempo senza senso»

Si accettavano scommesse su chi sarebbe stata la prima azzurra a infrangere il muro del minuto nei 100 dorso, si pensava a Federica Pellegrini, iscritta nella specialità, ma Margherita Panziera, con tanto di leone tatuato sulla schiena, ha fatto prima, a conferma della svolta dopo la medaglia europea in corta nei 200 dorso a Copenaghen. Non vive più l'ansia da gara, si distende con le braccia lunghe per cogliere l'occasione più inattesa, così scrive un capitolo di storia del nuoto italiano: è lei, triestina del '95 che si allena all'Aniene Roma con Gianluca Belfiore e amoreggia con Simone Ruffini, ex iridato del fondo, è lei con la passione del bel canto lirico, ad aver rotto l'incantesimo in una specialità in cui l'Italia pareva irrimediabilmente indietro. E' la Panziera che, duecentista senza pensarci, nella prima frazione della staffetta mista delle Fiamme Oro cancella l'1'00"22 di Elena Gemo e fissa il record a 59"96. «Non mi sono tuffata per il record, non era la mia gara: ma penso di essere maturata, prima non riuscivo a rimanere concentrata sull'obiettivo, ora lavorando meglio in acqua e in palestra è tutto più facile».

Nei 200 potrebbe attaccare il 2'08"03 della Filipini più volte provato da Fede. Che ieri dai 100 sl si aspettava di più dopo il 54"48 del mattino: ne è venuto fuori un 54"42 «tempo che non ha senso, ho faticato più del mattino» dirà mentre tutti continuano a tirarla per il costume per un ritorno ai 200 sl di cui è tricampionessa mondiale. «Io ballo da sola, lo faccio per me e per divertirmi, non perché lo chiedono gli altri» ribadisce Federica mentre il coach Matteo Giunta ammette che questo 100 «non le è riuscito bene». Ad Atlanta, ai primi di marzo, era scesa a 54"26.

13 aprile 2018 | Venerdì | LA GAZZETTA DELLO SPORT

Paltrinieri, rivincita mondiale

Greg è il più veloce dell'anno sugli 800: «A chi diceva che in Australia ero in vacanza»



LA GUIDA
Coccon si prende anche i 200 misti e gli Europei
Thomas Coccon celebra ancora il 200 misti in 2'08"03, il record italiano. È il più veloce del mondo in questa specialità. Coccon è anche il più veloce italiano nei 200 misti. Ha vinto anche i 200 misti agli Europei. Coccon è anche il più veloce italiano nei 200 misti. Ha vinto anche i 200 misti agli Europei.

TOP 10 800 M 2018
1. GREGOR PALTRINIERI (ITA) 7'40"53
2. ANDREW BRONCOVICH (USA) 7'41"00
3. ANDREW BRONCOVICH (USA) 7'41"00
4. ANDREW BRONCOVICH (USA) 7'41"00
5. ANDREW BRONCOVICH (USA) 7'41"00
6. ANDREW BRONCOVICH (USA) 7'41"00
7. ANDREW BRONCOVICH (USA) 7'41"00
8. ANDREW BRONCOVICH (USA) 7'41"00
9. ANDREW BRONCOVICH (USA) 7'41"00
10. ANDREW BRONCOVICH (USA) 7'41"00

TOP 10 1500 D 2018
1. SIMONE GEMO (ITA) 19'58"00
2. SIMONE GEMO (ITA) 19'58"00
3. SIMONE GEMO (ITA) 19'58"00
4. SIMONE GEMO (ITA) 19'58"00
5. SIMONE GEMO (ITA) 19'58"00
6. SIMONE GEMO (ITA) 19'58"00
7. SIMONE GEMO (ITA) 19'58"00
8. SIMONE GEMO (ITA) 19'58"00
9. SIMONE GEMO (ITA) 19'58"00
10. SIMONE GEMO (ITA) 19'58"00

LA GUIDA
Coccon si prende anche i 200 misti e gli Europei
Thomas Coccon celebra ancora il 200 misti in 2'08"03, il record italiano. È il più veloce del mondo in questa specialità. Coccon è anche il più veloce italiano nei 200 misti. Ha vinto anche i 200 misti agli Europei. Coccon è anche il più veloce italiano nei 200 misti. Ha vinto anche i 200 misti agli Europei.

Ruggito Panziera Nei 100 dorso giù il muro del minuto

Record italiano per la triestina. Pellegrini prima e delusa, 100 sl in 54"42: «Tempo senza senso»



MARGHERITA PANZIERA
S...
Margherita Panziera (a sin.), 22 anni, e Federica Pellegrini, 28 anni

Il gigante Miressi 100 sl a sorpresa Dotto è battuto

Record italiano per la triestina. Pellegrini prima e delusa, 100 sl in 54"42: «Tempo senza senso»



MIRRESI
Il gigante Miressi...
Miressi è stato battuto da Dotto.

LE ALTRE GARE

MIRRESI
Il gigante Miressi...
Miressi è stato battuto da Dotto.



con il nuovo primato personale (48'36, limando 35 centesimi rispetto ai primaverili dello scorso anno) e batte il recordman italiano Luca Dotto (48'56).

PROGRAMMA E TV Oggi eliminatorie alle ore 10 e le finali alle 17.30.

Diretta tv su RaiSport.

ANDREA SCHIAVON



punti di distacco e c'è lo scontro diretto. Come influirà l'eliminazione della Juventus sulla lotta scudetto? Ci sono due teorie: alcuni dicono che la Coppa distrae, provoca infortuni, impegna, altri che più vinci e più ti senti forte, hai autostima e fiducia nella tua squadra». E sull'ipotetica vendita dello stadio San Paolo da parte del Comune di Napoli chiosa: «Se io fossi De Laurentiis lo prenderei, con due paletti però: bisogna capire il prezzo e poi capire cosa mi si consente di fare dentro al San Paolo».

Gianluca Agata



ma ci sono alcuni aspetti temporali sulle gare e i bandi da prendere in considerazione.

Ma ripeto, siamo ottimisti. Visto che siamo alla Canottieri, direi che ora l' importante è metterci tutti a remare nella stessa direzione».

Il Coni è impegnato in prima linea per le Universiadi, anche perché affianca il prefetto Latella con il subcommissario Pagnozzi «la persona migliore e più attrezzata per capacità organizzative». Poi c' è la Coni Servizi che «mette a disposizione i suoi dirigenti, che però - sottolinea Malagò - sono già sotto pressione per tutto quello che fa il Coni ma sono tutti disponibili a fare gli straordinari. E su questo devo ringraziare anche Raffaele Cantone che è stato molto sensibile all' evento con l' Anac. Il Coni organizza ogni anno eventi come gli Internazionali d' Italia o il Golden Gala o Piazza di Siena e sono tutti dei successi, per questo la Fisu ha piena fiducia sulle nostre capacità. Ora ci aspettiamo risultati anche da Napoli e dalla Campania».

Le scadenze Non si sbilancia, invece, il prefetto Latella. Che spiega che al momento hanno firmato la convenzione con l' Anac solo la Regione (che si occuperà dei bandi sui trasporti) e il Provveditorato alle opere pubbliche, oltre all' approvazione di questi giorni del Comune, mentre manca all' appello proprio la Coni Servizi, che avrà un compito imponente nell' organizzare l' accoglienza, il centro dei media, le gare con standard internazionali. «La sicurezza invece resta in capo al Prefetto - spiega il commissario per Napoli 2019 - Ho fatto il punto della situazione con il presidente del Coni Malagò e gli ho ricordato che i lavori di ristrutturazione degli impianti durano sei-otto mesi e che quindi se i lavori non iniziano per agosto è tecnicamente impossibile farcela. Il 30 aprile io devo consegnare gli impianti pronti per le Universiadi.

A quel punto servirà infatti del tempo per preparare gli allestimenti per le diverse discipline, come ginnastica, scherma, taekwondo e delle altre discipline che hanno bisogno di allestimenti tecnici per lo svolgimento delle gare.

In merito alle gare d' appalto per la ristrutturazione degli impianti sportivi parecchi Comuni ci hanno mandato i progetti esecutivi. Poi abbiamo fatto il punto anche sulle altre gare per i servizi come quelle per le navi per alloggiare gli atleti di cui si sta occupando Invitalia». In serata interviene da Salerno anche Vincenzo De Luca: «Sulle Universiadi la situazione rimane delicata.

Noi siamo a disposizione per dare qualunque aiuto, ma i tempi sono strettissimi. Come Regione abbiamo fatto un investimento enorme, 170 milioni di euro, per dare un' opportunità a Napoli e alla Campania, e ristrutturare decine di impianti sportivi, per creare un movimento sportivo tra i giovani. È un altro dei grandi strumenti per combattere la violenza e il degrado nei quartieri. Ma i tempi amministrativi devono essere accorciati, il commissario ha di fronte una bella sfida».

Fulvio Scarlata

Le novità

Ecco i modelli nella piccola Cannes

Italmarine e Salpa, gommoni all' insegna di qualità e tecnologia

La consueta sede del Circolo Posillipo, da anni scelta indiscussa dell' associazione della filiera nautica regionale, diventa così una piccola Cannes.

Tanti i gommoni in esposizione, a cominciare da quelli di Italmarine, che porterà l' intera gamma prodotta con 7 modelli tra i quali, per la prima volta in acqua da poter provare, il Positano 31. Un gommone arricchito da accurati dettagli e con grandi possibilità di personalizzazione, completo di tendaggio per campeggio nautico e di bagno sotto la consolle ad altezza uomo, un' imbarcazione che può essere dotata di due motori da 350Hp cadauno e raggiungere la velocità di ben 72 nodi.

Anche Nautica Salpa, azienda neo-premiata con il Nauticsud Award 2018 per la tecnologia e l' innovazione, sarà presente al Navigare con ben 4 imbarcazioni. Due i gommoni, il Soleil 33 (9.20 metri x 3.40) un maxi gommone di dimensioni calibrate per consentire di ricavare una comoda cabina con due posti letto e un locale toilette separato. Progettato da Alessandro Chessa (Akesdesign) con una prua avanzata che ne aumenta la lunghezza al galleggiamento, può essere motorizzato con due fuoribordo di 400Hp ciascuno e la serie Limited Edition del gommone Soleil 23, più ricca di dotazioni e con finiture di alta gamma. Per l' azienda campana anche due barche in vetroresina, i modelli Laver 23, di 7.60 metri, e il Laver 38 di quasi dieci metri. Antonio Pane, titolare del cantiere Salpa guarda al futuro con ottimismo. «Ci sono tutte le premesse per una buona stagione - dice - con particolare riferimento ai cantieri affidabili. Le nuove norme sulla contabilizzazione delle fatture telematiche stanno stringendo il cerchio intorno ai furbi a tutto vantaggio delle aziende che operano correttamente sul mercato. Chi compra una barca vuole la certezza che anche la pratica amministrativa è perfettamente in ordine. Oggi trovare scorciatoie non conviene a nessuno».

Tra i nomi noti della produzione nautica italiana non potevano mancare Fiat e Rio Italia. La Fiat, azienda della famiglia Di Luggo, esporrà un natante di 33 piedi (9.99) e lo yacht denominato 44 di oltre 13 metri. Anche Rio Italia sarà presente con due imbarcazioni: il Colorado 44, ben 14 metri, ed il Paraná 38. E poi i gozzi, il cantiere Esposito Mare espone due valide realtà: il Positano Open 38 (11.60 metri) e il

Speciale 55

Le novità

Ecco i modelli nella piccola Cannes

Italmarine e Salpa, gommoni all' insegna di qualità e tecnologia

Antonino Pane

Il titolare del cantiere Salpa guarda al futuro con ottimismo. «Ci sono tutte le premesse per una buona stagione - dice - con particolare riferimento ai cantieri affidabili. Le nuove norme sulla contabilizzazione delle fatture telematiche stanno stringendo il cerchio intorno ai furbi a tutto vantaggio delle aziende che operano correttamente sul mercato. Chi compra una barca vuole la certezza che anche la pratica amministrativa è perfettamente in ordine. Oggi trovare scorciatoie non conviene a nessuno».

Produttori

La Fiat presenta lo yacht 44, mentre Rio Italia espone il Colorado 44, un maxi gommone di dimensioni calibrate per consentire di ricavare una comoda cabina con due posti letto e un locale toilette separato. Progettato da Alessandro Chessa (Akesdesign) con una prua avanzata che ne aumenta la lunghezza al galleggiamento, può essere motorizzato con due fuoribordo di 400Hp ciascuno e la serie Limited Edition del gommone Soleil 23, più ricca di dotazioni e con finiture di alta gamma.

Wave Boat

Arriva la barca con moto d'acqua inserita

Il gozzo

Esposito Mare espone due valide realtà: il Positano Open 38 (11.60 metri) e il Paraná 38 (9.99 metri).

salpa

SOLEIL 33

SALPA SOLEIL 33 il primo "Sport Utility Rib" con una sorprendente abitabilità interna

Abitabilità

Design

Performance

Wink to Summer 2018!!

14-22 Aprile 2018
NAVIGARE
Circolo Posillipo Napoli
Saremo presenti con prove a mare

info@salpa.com +39 33994532603
www.salpa.com



Positano 23, di 7 metri, dotato di un motore fuoribordo elettrico.

A terra invece, tra i numerosi stand presenti, spiccano quelli delle aziende di motori marini come Nautica Mediterranea Yachting, concessionario Suzuki, che espone il DF350A Dual Prop System, la star dei motori fuoribordo della stagione 2018.

Un motore che grazie ad una doppia elica controrotante, ne fanno un motore unico con un sistema che può essere paragonato alla trazione integrale nelle auto. Poi Marine System, rivenditore e officina autorizzata dei Motori Tohatsu, con i prototipi dei motori MFS15 Efi White e MFS Gpl, i fuoribordo più leggeri al mondo con iniezione elettronica senza batteria, che porterà anche un natante in vetroresina, della Ital Mar open 17 di poco più di 5 metri. Tra i motori presenti in esposizione anche quelli del Centro Nautico Marinelli, con i nuovi motori Honda BF 40 D e BF 100.

Antonino Pane



C. C. NAPOLI

stata, inoltre, stipulata la convenzione con il Comune e la Regione quali stazioni appaltanti per gli impianti sportivi in modo da accelerare i lavori di ristrutturazione. L' ente di Santa Lucia, invece, sarà in prima linea con i trasporti degli atleti alle strutture sportive che resta uno degli scogli da superare, come la logistica, la sicurezza e l' alimentazione. Giovanni Malagò ha ribadito: «Sarebbe gravissimo se Napoli e la Campania perdessero l' importante opportunità dell' Universiade, ma siamo ottimisti perché siamo i campioni del mondo nel fare cose all' ultimo minuto soprattutto al Sud. Si è perso un po' di tempo su questo ma non è il momento delle polemiche. C' è la disponibilità da parte degli enti locali, il Coni ha messo tutta la sua forza lavoro con Coni Servizi ma ci sono alcuni aspetti temporali sulle gare e i bandi da prendere in considerazione». Resta il termine ultimo di agosto, indicato dal prefetto Latella: «Il commissario lo ha ricordato perché è una persona seria. Ora l' importante è metterci tutti a remare nella stessa direzione. Il Coni ci ha messo la faccia e per questo sulla parte organizzativa abbiamo indicato Raffaele Pagnozzi. Devo ringraziare anche Raffaele Cantone» ha concluso Malagò.

Donato Martucci



C. C. NAPOLI

navi nel porto di Napoli vanno avanti, ma avremo bisogno di tanti alberghi, dal lungomare fino a Sorrento e Caserta. Il campus di Fisciano ci risolve il problema solo per le gare dell' area salernitana». «Con il presidente Malagò - ha aggiunto il prefetto Latella - ho fatto il punto della situazione e gli ho ricordato che i lavori di ristrutturazione degli impianti durano sei- otto mesi e che, quindi, se non iniziano per agosto è tecnicamente impossibile farcela. Il 30 aprile 2019 devo consegnare gli impianti per le Universiadi. A quel punto servirà altro tempo per preparare gli allestimenti per le diverse discipline». La commissaria ha insistito sui tempi delle gare d' appalto per la ristrutturazione di 63 impianti sportivi in molti Comuni: «Stanno arrivando i progetti esecutivi. E stiamo facendo il punto anche sulle altre gare per i servizi come quelle per le navi in cui alloggiare gli atleti di cui si sta occupando Invitalia attraverso una convenzione. Tutte le carte saranno sottoposte all' Anticorruzione di Raffaele Cantone». Malagò ha trovato qualche minuto da dedicare al Napoli: «Può lottare, c' è lo scontro diretto » . E allo stadio: «Comprare il San Paolo? Se fossi De Laurentiis lo prenderei, ma non chiedetemi quale potrebbe essere il prezzo giusto. Ho molta stima di Aurelio e so che sceglie sempre il meglio. Io lo comprerei, ma con due paletti: bisogna capire il prezzo e, inoltre, cosa si consentirà di realizzare dentro il San Paolo». Di Universiadi ha parlato anche il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, all' inaugurazione del Palazzo dell' Innovazione a Salerno: «La situazione è delicata. I tempi sono strettissimi e il commissario ha di fronte una bella sfida. Noi siamo a disposizione per dare qualsiasi aiuto, ma i tempi devono essere abbreviati. Come Regione abbiamo fatto un investimento di 170 milioni di euro per dare un' opportunità a Napoli e alla Campania. Così creiamo un movimento sportivo tra i giovani e ristrutturiamo decine e decine di impianti. È uno dei grandi strumenti per combattere la violenza e il degrado nei quartieri». © RIPRODUZIONE RISERVATA Il presidente del Coni Giovanni Malagò durante la cerimonia d' intitolazione del salone del circolo della Canottieri in onore di Carlo de Gaudio.

OTTAVIO LUCARELLI



C. C. NAPOLI

ENTRATA GRATUITA

Prove nautiche al Circolo Posillipo dal 14 al 22 aprile in scena Navigare

L' ESPOSIZIONE, ORGANIZZATA DALL' ANRC, OSPITERÀ 50 IMBARCAZIONI, TRA YACHT, GOZZI E GOMMONI, ED UN VILLAGGIO A TERRA. Si svolgerà da domani, sabato 14, a domenica 22 aprile, al Circolo Nautico Posillipo di Napoli, la trentesima edizione dell' esposizione nautica Navigare. Alla manifestazione, organizzata dall' ANRC (Associazione Nautica Regionale Campana) presieduta da Gennaro Amato, saranno esposti in acqua ben 50 imbarcazioni tra yacht, gozzi e gommoni nel porticciolo del sodalizio posillipino, dove saranno allestiti numerosi stand a terra di aziende che spaziano dai motori marini all' intera gamma di accessori e servizi.

NOVE GIORNI INTENSI La manifestazione ad ingresso gratuito durerà nove giorni e le oltre 27 aziende espositrici consentiranno ai visitatori di poter effettuare prove in mare dei natanti. L' edizione primaverile Navigare numero 30 si divide, più nel dettaglio, in due soluzioni differenti. Nei weekend (sabato 14 e domenica 15 e da venerdì 20 a domenica 22) l' apertura è libera dalle 10 alle 19, mentre nelle giornate feriali gli espositori fisseranno incontri con i propri clienti per far provare in tranquillità le imbarcazioni ai visitatori interessati. All' inaugurazione, sabato 14 aprile, alle ore 12 al Posillipo, il presidente del CN Posillipo Vincenzo Semeraro e il presidente ANRC Gennaro Amato accoglieranno le istituzioni e la stampa. Interverranno Valeria Fascione, assessore all' Internazionalizzazione, Start-up e Innovazione della Regione Campania, Donatella Chiodo, presidente della Mostra d' Oltremare, Nicola Marrazzo, consigliere regionale e presidente della commissione per la semplificazione burocratica ed informatizzazione della PA, e Giuseppe Oliviero, Consigliere Delegato Mostra d' Oltremare.

Tante le novità per la stagione estiva 2018. Tra i gommoni in esposizione spicca la gamma di Italmarine, con ben sette modelli, tra i quali spicca Positano 31. Un gommone con accurati dettagli, dal tendaggio per campeggio nautico al bagno sotto la consolle ad altezza uomo. Può montare fino a due motori da 350Hp cad. e raggiungere la velocità di 72 nodi. Nautica Salpa esibirà al Navigare due gommoni: il Soleil 33 (9.20 mt. x 3.40), un maxi gommone con una comoda cabina con due posti letto e un locale toilette separato, che può essere motorizzato con due fuoribordo di 400Hp, e la serie Limited Edition del gommone Soleil 23.



Prove nautiche al Circolo Posillipo dal 14 al 22 aprile in scena Navigare



ENTRATA GRATUITA L' ESPOSIZIONE, ORGANIZZATA DALL' ANRC, OSPITERÀ 50 IMBARCAZIONI, TRA YACHT, GOZZI E GOMMONI, ED UN VILLAGGIO A TERRA. Si svolgerà da domani, sabato 14, a domenica 22 aprile, al Circolo Nautico Posillipo di Napoli, la trentesima edizione dell' esposizione nautica Navigare. Alla manifestazione, organizzata dall' ANRC (Associazione Nautica Regionale Campana) presieduta da Gennaro Amato, saranno esposti in acqua ben 50 imbarcazioni tra yacht, gozzi e gommoni nel porticciolo del sodalizio posillipino, dove saranno allestiti numerosi stand a terra di aziende che spaziano dai motori marini all' intera gamma di accessori e servizi.

LA DICHIARAZIONE
3 GENNAIO 2018
Un successo da ripetere



Infra tutti gli espositori della Nautica Regionale Campana (ANRC) ha deciso di celebrare il successo primaverile di Navigare con una mostra di inaugurazione a Napoli, dal 14 al 22 aprile, al Circolo Nautico Posillipo. L' esposizione primaverile della manifestazione Navigare organizzata dal Circolo Nautico Posillipo di Napoli, dal 14 al 22 aprile, è stata inaugurata il 14 aprile alle ore 12. La manifestazione è stata inaugurata dal presidente del Circolo Nautico Posillipo Vincenzo Semeraro e dal presidente dell' ANRC Gennaro Amato. La manifestazione è stata inaugurata dal presidente del Circolo Nautico Posillipo Vincenzo Semeraro e dal presidente dell' ANRC Gennaro Amato.

TRA IL DIRE E IL MARE...
30° navigare
PROVE A MARE
dal 14 al 22 APRILE 2018
NAPOLI • CIRCOLO POSILLIPO
PROVVISORI DA ANRC ASSOCIAZIONE NAUTICA REGIONALE CAMPANA



C. C. NAPOLI

L'azienda campana porterà anche due barche in vetroresina, i modelli Laver 23, di mt. 7.60, e il Laver 38, di quasi dieci metri.

Tra i nomi noti della produzione nautica italiana non potevano mancare Fiart e Rio Italia. La prima, azienda della famiglia Di Luggo, esporrà un natante di 33 piedi (9.99) e lo yacht denominato 44 di oltre 13 metri. Anche Rio Italia sarà presente con due imbarcazioni: il Colorado 44, ben 14 metri, ed il Paraná 38.

E poi i gozzi: il cantiere Esposito Mare esporrà il Postano Open 38 (11.60 mt.) ed il Positano 23, di sette metri, dotato di un motore fuoribordo elettrico. A terra, tra i numerosi stand presenti nel villaggio, le aziende di motori marini. Nautica Mediterranea Yachting, concessionario Suzuki, espone il DF350A Dual Prop System, la star dei motori fuoribordo della stagione 2018, un motore con doppia elica controrotante. Da non dimenticare Marine System, rivenditore ed officina autorizzata dei Motori Tohatsu, con i prototipi dei motori MFS15 EFI White e MFS5 GPL, i fuoribordo più leggeri al mondo con iniezione elettronica senza batteria. Infine i motori Honda del Centro Nautico Marinelli: il BF 40 D e BF 100.



NAVIGARE

Le principali novità in mostra

Dal 14 al 22 aprile la nautica sarà in vetrina con la 30° edizione del NAVIGARE, presso il Circolo Posillipo Napoli. Tanti i gommoni in esposizione, a cominciare da quelli di Italmarine, che porterà l'intera gamma prodotta con 7 modelli tra i quali, per la prima volta in acqua da poter provare, il Positano 31. Un gommone arricchito da accurati dettagli e con grandi possibilità di personalizzazione, completo di tendaggio per campeggio nautico e di bagno sotto la consolle ad altezza uomo, un' imbarcazione che può essere dotata di due motori da 350Hp cad. e raggiungere la velocità di ben 72 nodi.

Anche Nautica Salpa, azienda neo-premiata con il Nauticsud Award 2018 per la tecnologia e l'innovazione, sarà presente al Navigare con ben 4 imbarcazioni. Due i gommoni, il Soleil 33 (9.20 mt. x 3.40) un maxi gommone di dimensioni calibrate per consentire di ricavare una comoda cabina con due posti letto e un locale toilette separato. Progettato da Alessandro Chessa (Akesdesign) con una prua avanzata che ne aumenta la lunghezza al galleggiamento, può essere motorizzato con 2 fuoribordo di 400Hp ciascuno e la serie Limited Edition del gommone Soleil 23, più ricca di dotazioni e con finiture di alta gamma. Per l'azienda campana anche due barche in vetroresina, i modelli Laver 23, di mt 7.60, e il Laver 38 di quasi dieci metri.

Tra i nomi noti della produzione nautica italiana non potevano mancare Fiat e Rio Italia. La Fiat, azienda della famiglia Di Luggo, esporrà un natante di 33 piedi (9.99) e lo yacht denominato 44 di oltre 13 metri. Anche Rio Italia sarà presente con due imbarcazioni: il Colorado 44, ben 14 metri, ed il Paraná 38. E poi i gozzi, il cantiere Esposito Mare espone due valide realtà: il Postano Open 38 (11.60 mt) ed il Positano 23, di 7 metri, dotato di un motore fuoribordo elettrico.

A terra invece, tra i numerosi stand presenti, spiccano quelli delle aziende di motori marini come Nautica Mediterranea Yachting, concessionario Suzuki, e Marine System, rivenditore ed officina autorizzata dei Motori Tohatsu.

Speciale **NAUTICA** INFORMAZIONI PUBBLICITARIE A CURA DELLA A. MANZONI & C.

QUALITÀ | RICERCA COSTANTE, RISPETTO DELL'AMBIENTE, AFFIDABILITÀ IN UN'AZIENDA NAUTICA

Imbarcazioni di stile, tecnologiche, sicure

Le principali novità in mostra

Dal 14 al 22 aprile la nautica sarà in vetrina con la 30° edizione del NAVIGARE, presso il Circolo Posillipo Napoli. Tanti i gommoni in esposizione, a cominciare da quelli di Italmarine, che porterà l'intera gamma prodotta con 7 modelli tra i quali, per la prima volta in acqua da poter provare, il Positano 31. Un gommone arricchito da accurati dettagli e con grandi possibilità di personalizzazione, completo di tendaggio per campeggio nautico e di bagno sotto la consolle ad altezza uomo, un' imbarcazione che può essere dotata di due motori da 350Hp cad. e raggiungere la velocità di ben 72 nodi.

Anche Nautica Salpa, azienda neo-premiata con il Nauticsud Award 2018 per la tecnologia e l'innovazione, sarà presente al Navigare con ben 4 imbarcazioni. Due i gommoni, il Soleil 33 (9.20 mt. x 3.40) un maxi gommone di dimensioni calibrate per consentire di ricavare una comoda cabina con due posti letto e un locale toilette separato. Progettato da Alessandro Chessa (Akesdesign) con una prua avanzata che ne aumenta la lunghezza al galleggiamento, può essere motorizzato con 2 fuoribordo di 400Hp ciascuno e la serie Limited Edition del gommone Soleil 23, più ricca di dotazioni e con finiture di alta gamma. Per l'azienda campana anche due barche in vetroresina, i modelli Laver 23, di mt 7.60, e il Laver 38 di quasi dieci metri. Tra i nomi noti della produzione nautica italiana non potevano mancare Fiat e Rio Italia. La Fiat, azienda della famiglia Di Luggo, esporrà un natante di 33 piedi (9.99) e lo yacht denominato 44 di oltre 13 metri. Anche Rio Italia sarà presente con due imbarcazioni: il Colorado 44, ben 14 metri, ed il Paraná 38. E poi i gozzi, il cantiere Esposito Mare espone due valide realtà: il Postano Open 38 (11.60 mt) ed il Positano 23, di 7 metri, dotato di un motore fuoribordo elettrico.

A terra invece, tra i numerosi stand presenti, spiccano quelli delle aziende di motori marini come Nautica Mediterranea Yachting, concessionario Suzuki, e Marine System, rivenditore ed officina autorizzata dei Motori Tohatsu.

30navigare
Nautica Mediterranea Yachting

salpa **SOLEIL 33**

SALPA SOLEIL 33 il primo "Sport Utility Rib" con una sorprendente abitabilità interna

Abitabilità
Due a spazi personalizzati
Design
Innovativa e sportiva
Performance
Cruiser di classe performance

Link to Summer 2018!!

16-22 Aprile 2018
NAVIGARE
Circolo Posillipo Napoli
Saremo presenti con prove a mare

info@salpa.com www.salpa.com +39 3394532603



GIOCHI UNIVERSITARI Vincenzo De Luca: «Come Regione abbiamo fatto un enorme investimento. Situazione delicata»

Universiadi, Malagò: in ritardo ma ottimisti

NAPOLI. «Universiadi? Sarebbe una gravissima perdita per Napoli e per tutta l'Italia. Noi siamo i campioni del Mondo nel fare le cose all'ultimo minuto, specialmente al Sud, ma dobbiamo essere ottimisti, perché Napoli e la Campania meritano questa grande opportunità. Il nuovo check tra le parti ci sarà ad agosto, quando faremo il punto della situazione e valuteremo il da farsi». Giovanni Malagò, presidente del Coni, non si è sottratto, a margine di un evento al Circolo Canottieri Napoli in onore di Carlo De Gaudio, ex presidente del Circolo napoletano nonché capo della delegazione dell'Italia al Mondiale di Spagna, alle domande inerenti l'organizzazione delle Universiadi in programma a Napoli per l'estate del 2019. Sarebbe gravissimo se Napoli e la Campania perdessero l'importante opportunità delle Universiadi, ma siamo ottimisti. In dal primo giorno. In la detta - ho sempre fatto la mano perché entrasse in campo il commissario. Si è perso un po' di tempo su questo ma non è il momento delle polemiche. C'è la disponibilità da parte degli enti locali, il Coni ha messo tutta la sua

venerdì 13 aprile 2018
NAPOLI

GIOCHI UNIVERSITARI Vincenzo De Luca: «Come Regione abbiamo fatto un enorme investimento. Situazione delicata» Universiadi, Malagò: in ritardo ma ottimisti

NAPOLI. «Universiadi? Sarebbe una gravissima perdita per Napoli e per tutta l'Italia. Noi siamo i campioni del Mondo nel fare le cose all'ultimo minuto, specialmente al Sud, ma dobbiamo essere ottimisti, perché Napoli e la Campania meritano questa grande opportunità. Il nuovo check tra le parti ci sarà ad agosto, quando faremo il punto della situazione e valuteremo il da farsi». Giovanni Malagò, presidente del Coni, non si è sottratto, a margine di un evento al Circolo Canottieri Napoli in onore di Carlo De Gaudio, ex presidente del Circolo napoletano nonché capo della delegazione dell'Italia al Mondiale di Spagna, alle domande inerenti l'organizzazione delle Universiadi in programma a Napoli per l'estate del 2019. Sarebbe gravissimo se Napoli e la Campania perdessero l'importante opportunità delle Universiadi, ma siamo ottimisti. In dal primo giorno. In la detta - ho sempre fatto la mano perché entrasse in campo il commissario. Si è perso un po' di tempo su questo ma non è il momento delle polemiche. C'è la disponibilità da parte degli enti locali, il Coni ha messo tutta la sua



Il presidente del Coni Giovanni Malagò

forza lavoro con Coni Servizi ma ci sono alcuni aspetti importanti sulle gare e i bandi da prendere in considerazione. Ma ripeto, siamo ottimisti. Ad agosto il prossimo step ha questo sarà il termine: dato dal commissario Luisa Latella per l'apertura dei cantieri. Il tempo a disposizione è poco e il tempo è limitato. In pratica se uno dice facciamo il punto nei prossimi mesi - ha sottolineato

IL PREFETTO LATELLA
«Cantieri entro agosto, oppure non ce la facciamo»



NAPOLI. «Ho fatto il punto della situazione con il presidente del Coni Malagò e gli ho ricordato che i lavori di ristrutturazione degli impianti dovranno essere iniziati entro agosto»

FEDERICO II Scongiurato lo stop al cantiere della facoltà di medicina in costruzione a Scampia Università, in campo Comune e Regione

NAPOLI. Invece erano pochi giorni il verbale di sospensione dei lavori, che parallelamente a rischio decine i posti di lavoro dei dipendenti dell'appalto, accelerando al contempo nell'erogazione dei fondi mancanti grazie ad una rinnovata impegno tra gli enti coinvolti. Eccoli qui i due capitoli su cui si basa la speranza di concludere la fase realizzativa della nuova sede a Scampia della facoltà di Medicina della Federico II. L'interlocuzione tra Regione, principale finanziatore del progetto che vede anche coinvolto il Maire per un totale di 31 milioni di euro per la sua parte privata, Comune di Napoli e VIII Municipalità stanno infatti il loro calendario di incontri per cercare di superare l'imbarazzo di



Municipalità Apollonia Patania ricorda: «Ho incontrato personalmente sia il rettore della Federico II Manfredi per la parte comune e il governatore De Luca per lo sblocco dei fondi.

la nostra Municipalità è stata brava a promuovere il dialogo. I commenti arrivano anche da Elisabetta De Majo, presidente della commissione consiliare urbanistica e a quelle degli altri discipline che hanno bisogno di allentamenti tecnici per lo svolgimento delle gare. Latella ha ribattuto a Malagò che «il merito alle gare d'appalto per la ristrutturazione degli impianti sportivi parecchi comuni ci hanno mandato i progetti esecutivi. Poi abbiamo fatto il punto anche sulle altre gare in cantiere per i servizi come quelle per le navi per abbattere gli costi di cui sta occupando l'istituto».

Ad agosto il prossimo step ha ricordato Malagò sottolineando che questo sarà il termine dato dal commissario Luisa Latella per l'apertura dei cantieri. «Il tempo a disposizione è poco ed è un attestato di serietà se uno dice facciamo il punto nei prossimi mesi - ha sottolineato Malagò commentando le parole del prefetto Latella - Ora l'importante è metterci tutti a remare nella stessa direzione». Malagò ha ricordato che il Coni «ci ha messo la faccia su questa operazione e per questo sulla parte organizzativa abbiamo indicato Raffaele Pagnozzi». «Ci siamo messi a disposizione con la squadra di dirigenti preposti. Ricordo che non sono persone che non hanno niente da fare, sono già sotto pressione per tutto quello che fa il Coni ma sono tutti disponibili a fare gli straordinari. E su questo conclude - devo ringraziare anche Raffaele Cantone che è stato molto sensibile all'evento con l'Anac. La Federazione Sport Universitari conosce la capacità organizzativa del Coni e ora ci aspettiamo risultati anche da Napoli e dalla Campania».

«Sulle Universiadi la situazione rimane delicata. È stato nominato un commissario. Noi siamo a

VOMERO Mobili e suppellettili abbandonati in strada. Residenti inferociti: siamo pieni di topi Una discarica in via Beniamino Cesi

NAPOLI. Via Beniamino Cesi al angolo con via Gino Doria di Vomero. Un piccolo tratto di strada, caratterizzata anche da uno stretto marciapiede, diventato una discarica a cielo aperto. Si osserva di tanto in tanto un cumulo di rifiuti, dai sacchi di plastica ai pezzi di legno, ai mobili. La giunta è impigliata in un patto di fronte alla grande invidia di chi tenta a marciare per strada lo spazzare e di fronte alla grande raccolta da parte di Asla. Un comitato spontaneo che sta provocando quello che per molti è un vero disastro.



Una discarica in via Beniamino Cesi



disposizione per dare qualunque aiuto ci venga richiesto, ma credo che dobbiamo mantenere una grande attenzione. I tempi sono strettissimi» ha detto il presidente della Regione , Vincenzo De Luca sulle Universiadi, a margine dell' inaugurazione di Palazzo Innovazione, a Salerno.

«Come Regione abbiamo fatto un investimento enorme, 170 milioni di euro per ristrutturare decine e decine di piccoli impianti sportivi, per creare un movimento sportivo tra i giovani. È un altro dei grandi strumenti per combattere la violenza e il degrado nei quartieri. Ma - ha concluso - i tempi amministrativi devono essere accorciati e da questo punto di vista il commissario ha di fronte una bella sfida».



IL PREFETTO LATELLA

«Cantieri entro agosto, oppure non ce la facciamo»

NAPOLI. «Ho fatto il punto della situazione con il presidente del Coni Malagò e gli ho ricordato che i lavori di ristrutturazione degli impianti durano sei otto mesi e che quindi se non iniziano per agosto è tecnicamente impossibile farcela». Lo ha detto il prefetto Luisa Latella, commissario straordinario per le Universiadi di Napoli 2019 che ieri ha incontrato al Circolo Canottieri il presidente del Coni. «Il 30 aprile - ha sottolineato Latella - io devo consegnare gli impianti pronti per le Universiadi. A quel punto servirà infatti del tempo per preparare gli allestimenti per le diverse discipline, come ginnastica, scherma, taekwondo e delle altre discipline che hanno bisogno di allestimenti tecnici per lo svolgimento delle gare». Latella ha riferito a Malagò che «in merito alle gare d'appalto per la ristrutturazione degli impianti sportivi parecchi comuni ci hanno mandato i progetti esecutivi. Poi abbiamo fatto il punto anche sulle altre gare le gare per i servizi come quelle per le navi per alloggiare gli atleti di cui si sta occupando Invitalia».

venerdì 13 aprile 2018
NAPOLI
ROMA 13

GIOCHI UNIVERSIARI Vincenzo De Luca: «Come Regione abbiamo fatto un enorme investimento. Situazione delicata»

Universiadi, Malagò: in ritardo ma ottimisti

NAPOLI. «Universiadi? Sarebbe una gravissima perdita per Napoli e per tutta l'Italia. Noi siamo i campioni del Mondo nel fare le cose all'ultimo minuto, specialmente al Sud, ma dobbiamo essere attenti, perché Napoli è la Campania merita questa grande opportunità. Il nuovo check tra le parti ci sarà ad agosto quando faremo il punto della situazione e valuteremo il da farsi. Giovanni Malagò, presidente del Coni, non è il leonardo, a maggio di un evento al Circolo Canottieri Napoli in onore di Carlo De Gualdo, ex presidente del Circolo napoletano nonché capo della delegazione dell'Italia al Mondiale di Spagna, alle domande meriti l'organizzazione delle Universiadi in programma a Napoli per l'estate del 2019. Sarebbe gravissimo se Napoli e la Campania perdessero l'importante opportunità delle Universiadi, ma siamo ottimisti. Dal primo giorno - ha detto - ho sempre tenuto la mano perché rimanesse in campo il commissario, si è poco un po' di tempo in questo ma non è il momento delle polemiche. C'è la disponibilità da parte degli enti locali, il Coni ha messo tutta la sua



Il presidente del Coni Giovanni Malagò

forza lavoro con Coni Servizi ma ci sono alcuni aspetti temporali sulle gare e i bandi da prendere in considerazione. Ma ripeto, siamo ottimisti. Ad agosto il prossimo step ha concordato Malagò sottolineando che questo sarà il termine dato dal commissario Luisa Latella per l'apertura dei cantieri, «il tempo a disposizione è poco ed è un rischio di non averli se uno dice facciamo il punto nei prossimi mesi - ha sottolineato

il Coni ma sono tutti disponibili a fare gli straordinari. E su questo - conclude - devo ringraziare anche Raffaele Cantone che è stato molto sensibile all'evento con l'Anme, la Federazione Sport Universitari conosce le capacità organizzative del Coni e ora ci aspettano risultati anche da Napoli e dalla Campania. «Sulle Universiadi la situazione rimane delicata. È stato nominato un commissario. Noi siamo a disposizione per dare qualunque aiuto ci venga richiesto, ma credo che dobbiamo mantenere una grande attenzione. I tempi sono strettissimi ha detto il presidente della Regione, Vincenzo De Luca sulle Universiadi, a margine dell'inaugurazione di Palazzo Innovazione, a Salerno. «Come Regione abbiamo fatto un investimento enorme, 170 milioni di euro per ristrutturare decine e decine di piccoli impianti sportivi, per creare un movimento sportivo tra i giovani. È un altro dei grandi investimenti per combattere la violenza e il degrado nei quartieri. Ma - ha concluso - i tempi amministrativi devono essere accorciati e da questo punto di vista il commissario ha di fronte una bella sfida».

IL PREFETTO LATELLA

«Cantieri entro agosto, oppure non ce la facciamo»



NAPOLI. «Ho fatto il punto della situazione con il presidente del Coni Malagò e gli ho ricordato che i lavori di ristrutturazione degli impianti durano sei otto mesi e che quindi se non iniziano per agosto è tecnicamente impossibile farcela». Lo ha detto il prefetto Luisa Latella, commissario straordinario per le Universiadi di Napoli 2019 che ieri ha incontrato al Circolo Canottieri il presidente del Coni. «Il 30 aprile - ha sottolineato Latella - io devo consegnare gli impianti pronti per le Universiadi. A quel punto servirà infatti del tempo per preparare gli allestimenti per le diverse discipline, come ginnastica, scherma, taekwondo e delle altre discipline che hanno bisogno di allestimenti tecnici per lo svolgimento delle gare. Latella ha riferito a Malagò che «in merito alle gare d'appalto per la ristrutturazione degli impianti sportivi parecchi comuni ci hanno mandato i progetti esecutivi. Poi abbiamo fatto il punto anche sulle altre gare le gare per i servizi come quelle per le navi per alloggiare gli atleti di cui si sta occupando Invitalia».

FEDERICO II Congiugliato lo stop al cantiere della facoltà di medicina in costruzione a Scampia

Università, in campo Comune e Regione

NAPOLI. Revocare entro pochi giorni il verbale di sospensione dei lavori, che potrebbe mettere a rischio decine di posti di lavoro dei dipendenti dell'appalto, accelerando al contempo sull'erogazione dei fondi mancanti grazie a una rinnovata sinergia tra gli enti coinvolti. Eccoli qui i due capitoli su cui si basa la speranza di concludere la fase realizzativa della nuova sede a Scampia della facoltà di Medicina della Federico II. L'interlocuzione tra Regione, principale finanziatore del progetto che vede anche coinvolto il Miar per un totale di 21 milioni di euro per la sua parte primaria, Comune di Napoli e VIII Municipalità stanno infittendo i loro calendari di incontri per cercare di appianare l'impasse di veder naufragare la costruzione del nuovo edificio universitario già terminata per oltre il 70% in 10 anni e più di indagine. A maggio di questo rinnovato entusiasmo, la commissione congiunta Dettoro all'Intesa con l'Urbanistica. Ma ovviamente, senza acci di ogni documento rimane vana. Ed è per questo motivo che anche da Palazzo Santa Lucia, dopo una marcia da circa 1,5 milioni di euro, sono pronti a sbloccare entro pochi giorni il pagamento di ulteriori 5,5 milioni di euro per commentare all'Associazione Temporanea d'Impresa formata da Pacifico Costruzioni e Consorzio Del Ivo Scardi di riprendere le attività al cantiere e scongiurare i licenziamenti che alcune sigle sindacali, come la Cisl presente ieri alla commissione, temono possano avvenire



Municipalità Apollonia Papapanicolaou. «Ho incontrato personalmente sia il rettore della Federico II Manfredini per la parte sanitaria e il governatore De Luca per lo sblocco dei fondi. La

nostra Municipalità è stata brava a promuovere il dialogo. I commenti arrivano anche da Eleonora De Majo, presidente della commissione consiliare urbanistica per la quale ogni discorso è volto a mettere a disposizione i soldi, l'unico modo per riprendere i lavori», dal presidente della commissione consiliare struttura Luigi Felaco, «l'interlocuzione tra istituzioni Regione e Comune sta dando buoni frutti» nonché dal consigliere municipale dema Claudio Di Pietro. «Continuano a stare attenti ma bene sinergia Comune-Regione e il assessore Stefano Di Vito secondo cui «il Pd è stato protagonista in assoluto».

Arturo Sestini

VOMERO Mobili e suppellettili abbandonati in strada. Residenti inferociti: siamo pieni di topi

Una discarica in via Beniamino Cesi

NAPOLI Via Beniamino Cesi ad angolo con via Gino Doria al Vomero. Un piccolo tratto di strada, caratterizzato anche da uno stretto marciapiede, diventato una discarica a cielo aperto. Si vorrà di tanto dai sacchi neri dell'immobilità alle cassette di legno, ai mobili spazzati e dinnanzi alla macerata raccolta da parte di Anas. Un cumulo devastante che sta provocando quello che per molti è un vero disastro.



IL PRESIDENTE DEL CONI: «BELLA FIGURA DELLE DUE ITALIANE»

Malagò dà ragione ad Agnelli: «Ci vuole il Var anche in Europa»

NAPOLI. «Come presidente del Coni non esprimo opinioni, come commissario della Lega di A devo dire di aver visto una Juve strepitosa. Uscire in quel modo è un dato di fatto».

Giovanni Malagò, alla Canottieri Napoli si complimenta con i bianconeri per l'ottima prova del Bernabeu. Malagò supporta poi lo sfogo nel post-gara di Andrea Agnelli: «Concordo al 100% che l'Uefa deve il prima possibile adottare la Var anche se ci sono episodi che vengono sbagliati. Ci sono alcuni elementi che non hanno aiutato le squadre dell'Italia in Europa, probabilmente con la Var ci sarebbero state meno polemiche. Se l'adotta la serie A non capisco perché non si faccia anche in Europa. A prescindere da tutto Roma e Juventus hanno dimostrato che il livello tecnico italiano è importante. Tra le semifinaliste ci dovevano essere quelle che hanno stradominato i propri campionati, non è così. Psg, City e Barcellona sono rimaste a casa. Ogni storia sportiva è una storia sè».

venerdì 13 aprile 2018

Roma - 1 Giornata di Napoli
www.gazzetta.it

ROMA 21
SPORT

I PARENTI tifosi special criticono i bianconeri. Rivieccio: «Finito lo stile». Della Notte: «Che brutta figura Buffon». Poppala: «In Europa non comandano loro»

«La Juve dimostra di non saper perdere»

di **GIANNI MANFROTTO**

Una serata di calcio ostentata a Madrid in campo non mancava niente, poiché a condire l'atmosfera di uno degli stadi più belli al mondo, sul terreno gioco si sfidavano campioni di ogni tipo. La partita del Bernabeu, è stata un po' la figura emblematica di quel che è la Juventus fora, grinta, caparria, ma completa mancanza del rispetto altrui, insisa ad una presunzione che, purtroppo, può tirare avanti solo nel campionato del tricolore verde, bianco e rosso.



Le fanfone proteste dopo il fischio finale di Real-Juventus

Le fanfone proteste dopo il fischio finale di Real-Juventus. Le folla di tifosi ha sfoderato un'umore sgradevole, dovuta forse ad una disabitudine nel ricevere decisioni a sfavore: abbiamo quindi sfocato ad alcuni esponenti del filo napoletano come se non avessero a riguardo. **Gianni Rivieccio:** «La Juve merita di vincere in campo, ma con questa dichiarazioni ha dimostrato di non saper perdere. Lo stile Juventus ieri sera ha avuto un appannamento, le presunte sono state eccessive. Posso capire solo qualcuno di Buffon, in una giornata e un ultimo partita in Champions da calciatore». **Andrea Della Notte:** «Questo infatti hanno subito quello che normalmente subiscono gli altri e non hanno saputo contenere. Fra qualche giorno sicuramente faranno marcia indietro e chiederanno scusa, credo che Buffon a fine carriera non possa permettersi di fare una figura del genere. Il rigore è vero, l'arbitro certamente è andato in confusione, almeno espellerlo. Benatia autore del fallo e magari punirlo fare a meno di espellere Buffon. Lo stile Juve ieri è il punto». **Ciro Poppala:** «In Europa non vanno da nessuna parte, la reazione di Buffon non è normale deve capire che non Madrid non si trova in Italia, ma in Spagna. Agnelli ha sbagliato di grosso, ieri richiedeva l'intervento del Var, tecnologia che avrebbe dovuto funzionare anche domenica a Benevento quando l'arbitro ha concesso un rigore inaspettato per fallo su Higuita».

di **LUCA PONTIERI ALL'ITALIA**

Tacconi: «Gli avari spaccato la faccia»
MILANO. «Sperando di smettere, gli avrei spaccato la faccia. Sarebbe stata la grande fine di una carriera stupida». Con Stefano Tacconi a Roma Sport, sull'episodio del rigore assegnato al Real Madrid contro la Juventus, in Champions. «Non può dare un rigore così al 95%. Psicologicamente tutti sono in tensione e non puoi dare un rigore così», aggiunge l'ex portiere del bianconeri e della Nazionale. «Quando perde la Juve, sono tutte contro e questo mi dispiace molto».

LE PREME VERMENTI presentate sono quelle di Buffon, il capitano della Juve aggravo piazzamenti l'arbitro che non sa a straziarlo il cartellino rosso, alla protesta si uniscono poi tutti i compagni di squadra del numero 1 bianconero e alcuni in finale, il presidente Andrea Agnelli. Quello che ha scatenato il delirio generale, sono state l'eccezione proposta della Juventus riguardo un rigore che sembra essere più che giusta, poiché, il difensore Bayern è Roma, sbiancato avversario andandosi come il regolamento e quindi incorrendo in un rischio di penalizzazione. Quella bianconera si è

DEL CAPITANO PROVA LE DECISIONI

Del Piero: «Non capisco le parole di Gigi Buffon»

MILANO. C'è chi ha compreso l'emozione del momento, c'è chi la ha considerata esagerata. Tra quelli che hanno manifestato qualche perplessità c'è Alessandro Del Piero a Sky: «Quando Gigi ha parlato di cuore è stato straordinario, ha dato il meglio di sé. Quando ha parlato dell'arbitro ho fatto fatica a comprenderlo, lo non capisco perché si debba fare tanto riferimento alla partita andata, il calcio è così».

IL PRESIDENTE DEL CONI: «NELLA FRASE DELLE DUE ITALIANE»

Malagò dà ragione ad Agnelli: «Ci vuole il Var anche in Europa»

NAPOLI. «Come presidente del Coni non esprimo opinioni, come commissario della Lega di A devo dire di aver visto una Juve strepitosa. Uscire in quel modo è un dato di fatto». Giovanni Malagò, alla Canottieri Napoli si complimenta con i bianconeri per l'ottima prova del Bernabeu. Malagò supporta poi lo sfogo nel post-gara di Andrea Agnelli: «Concordo al 100% che l'Uefa deve il prima possibile adottare la Var anche se ci sono episodi che vengono sbagliati. Ci sono alcuni elementi che non hanno aiutato le squadre dell'Italia in Europa, probabilmente con la Var ci sarebbero state meno polemiche. Se l'adotta la serie A non capisco perché non si faccia anche in Europa. A prescindere da tutto Roma e Juventus hanno dimostrato che il livello tecnico italiano è importante. Tra le semifinaliste ci dovevano essere quelle che hanno stradominato i propri campionati, non è così. Psg, City e Barcellona sono rimaste a casa. Ogni storia sportiva è una storia sè».

EUROPA LEAGUE INIZIA REPRIS

Lazio fuori ai quarti, passa il Salisburgo

La Lazio di Simone Inzaghi si fa clamorosamente eliminare ai quarti di Europa League. Il Salisburgo ribalta tutto.
IL PROGRAMMA
Ceca Mosca-ARSENAL 2-2 (andata 7-1)
MANSIEGRA-Lazio 5-2 (andata 6-1)
SALISBURGO-Lazio 4-1 (andata 2-4)
Sp.LIBANOVA-ATHLETICO 1-0 (andata 2-1) in ritardo se il qualificato

ANCHE ALLA CANOTTIERI SI È PARLATO DELLA DISFATTA DI MADRID. TARDELLI, PERÒ, PREFERISCE NON COMMENTARE

Matarrese: «Il fallo c'era». Ferlaino: «Andava espulso Benatia». Bartoletti: «La Juve ha assaporato il dolore»

di **LUCA PONTIERI ALL'ITALIA**

NAPOLI. Anche alla Canottieri Napoli, in occasione dell'indizione del salone del tennis al via presidente del circolo del Millepiedi Carlo De Chiodis, si discute sulla discussa eliminazione della Juve dalla Champions. Rigore si rigore no? «Al innanzi il salotto solo il campione del mondo dell'ICI in Spagna, Marco Tardeelli: «No, assai, preferisco non parlarne. Chissà perché il suo silenzio...». Ma non tutti a Napoli liberi, invece. **Antonio Matarrese**, storico presidente di Lega e Federcalcio, è il **Furbone** ha fischio il rigore su Tanguay perché che il fallo c'era, poco importa se era un'innanziamento mancato. Piuttosto per una rapida arbitraria eliminazione andava espulso Benatia, come conseguenza della massima punizione applicata. Credo che ogni altro commento sia superfluo. Anche **Cesario Ferlaino**, il presidente degli associati del Napoli, dice la sua nella polemica decisiva arbitrale: «Praticamente nessuno si è mosso e ci sarà sempre chi dirà che il rigore è vero e chi sosterrà che più o meno è che quel fallo non era da punire. Que-



M'ordinò: Marco Tardeelli, Antonio Matarrese, Cesario Ferlaino e Marco Bartoletti

so del gioco è il giornalista **Mario Bartoletti**: «Credo che l'arbitro da quella posizione non potesse che darlo quel rigore. Siccome, però, era un rigore discutibile. Forse c'è stata una certa confusione tra lui e il collaboratore di linea che poteva avvertirlo sulla realtà effettiva del fallo. Dire che non ho dovuto dare perché mancavano due secondi alla fine non è un argomento corretto. Il rigore si dà al primo che all'ultimo momento. Dice come ha detto qualcuno: «non hai mai visto bene la mia storia» non ha senso. Possiamo so-

lo discutere, ripeto, se il rigore è vero o non c'era. Possiamo dire che fosse riuscito la Juve avrebbe potuto scegliere questo arbitro. Poi una volta concesso la massima punizione, il giocatore doveva essere espulso. L'arbitro era un po' in confusione in quel momento. Poi andare ad implementare non si sa che cosa potesse portare. Diciamo che sportivamente per la Juventus meritava di andare a supplementari. Ha interpretato il dubbio di quello che si vede succedeva ai comandi morali. È un danno per il Napoli? Questa è una bella domanda. Io credo che la Juve avrà un costruttivo psicologico discorso in questa vicenda progressiva perché ha pareggiato il senso dell'importanza del suo punto di vista. È importante che la Juventus Napoli resti una partita decisa. Da lì in poi può succedere ancora qualcosa. Ho condotto la dichiarazione del presidente Agnelli? Era molto arduo e ha cercato di convincere, in parte non ho ancora capito se nella Juventus sia o meno la Juve...»

di **LUCA PONTIERI ALL'ITALIA**



ANCHE ALLA CANOTTIERI SI È PARLATO DELLA DISFATTA DI MADRID. TARDELLI, PERÒ, PREFERISCE NON COMMENTARE

Matarrese: «Il fallo c'era». Ferlaino: «Andava espulso Benatia». Bartoletti: «La Juve ha assaporato il dolore»

NAPOLI. Anche alla Canottieri Napoli, in occasione dell'intitolazione del salone dei trofei all'ex presidente del circolo del Molosiglio Carlo De Gaudio, si discute sulla discussa eliminazione della Juve dalla Champions. Rigore sì - rigore no? All'interrogativo si sottrae solo il campione del mondo dell'82 in Spagna, Marco Tardelli: «No, scusate, preferisco non parlarne». Chissà perché il suo silenzio... Vanno tutti a ruota libera, invece. Antonio Matarrese, storico presidente di Lega e Federcalcio: «Se l'arbitro ha fischiato il rigore su Vazquez significa che il fallo c'era, poco importa se era il novantatreesimo minuto. Piuttosto per una regola arbitrale elementare andava espulso Benatia, come conseguenza della massima punizione applicata. Credo che ogni altro commento sia superfluo». Anche Corrado Ferlaino, il presidente degli scudetti del Napoli, dice la sua sulla polemica decisione arbitrale: «Possiamo discutere fino a domani e ci sarà sempre chi dirà che il rigore c'era e chi sosterrà fino alla morte che quel fallo non era da punire. Que stione di... tifo. Io, invece, dico che se la spinta c'è stata nel momento in cui Vazquez stava per mettere la palla in rete, allora è rigore con espulsione di Benatia e non avrei mai cacciato fuori Buffon, in un momento in cui c'era una giustificata tensione emotiva. Insomma è il bello del calcio». È di poche parole Cosimo Sibilia, presidente della Lega Nazionale Dilettanti: «Abbiamo visto tutti quello che è successo a Madrid. Ognuno, quindi, può dare una risposta. Io preferisco rispettare il silenzio... federale».

Chi, invece, analizza attentamente filo ca so del giorno è il giornalista Marino Bartoletti: «Credo che l'arbitro da quella posizione non potesse che darlo quel rigore. Sinceramente, però, era un rigore discutibile. Forse c'è stata una cattiva comunicazione tra lui e il collaboratore di linea che poteva avvisarlo sulla entità effettiva del fall. Dire che non lo doveva dare

13 aprile 2018
Roma - 1 Giornale di Napoli
www.ilroma.net

I PARERI | I tifosi special criticono i bianconeri. Rivieccio: «Finito lo stile». Della Notte: «Che brutta figura Buffon». Poppella: «In Europa non comandano loro»

«La Juve dimostra di non saper perdere»

di Gianluca Minasso



La furbata protestata dopo il fischio finto di Real-Juventus

Una serata di calcio esaltante, quella di mercoledì sera a Madrid in campo non mancava niente, poiché a condire l'atmosfera di una degli stadi più belli al mondo, sul terreno gioco si sfidarono campioni di ogni tipo. La partita del Bernabéu, è stata un po' la figura emblematica di quel che la Juventus, forse, grinta, catturata, ma completa mancanza del rispetto altrui mista a una pretesa, qualcosa che, purtroppo, può trovarsi anche nel campionato del momento: verde, bianco e rosso.

FINO AL TREDESIMO MINUTO. I bianconeri avevano messo in campo una prova perfetta, invadendo il Real Madrid e compiendo quasi una rimonta che alle 20:44 poteva tranquillamente essere definita una vera e propria storia. Come nel calcio spesso accade, qualcosa è andato storto negli ultimi minuti: Benatia scende Vazquez, lanciato a rete da un assisto finto madrilista e per l'arbitro è un rigore. Il provvedimento del direttore di gara scatenò l'unico allungo di Algea, che in pochi minuti decise di annullare il fantomatico «falso Juventus».

LE PRIME VIBRAZIONI proteste sono quelle di Buffon, il capitano della Juve aggredito pian piano l'arbitro che non c'è a straripare il cortile rosso, alle proteste si uniscono poi tutti i compagni di squadra del momento: «Bianconero», d'altri in finché, il presidente Andrea Agnelli. Quello che ha scatenato il furore generale, se non state l'eccessiva pretesa della Juventus, è stato il fischio di Vazquez, che sembra essere più che giusta, poiché, il difensore di Bayern e Roma, sbalzato l'arbitro scendeva come il regolamento e quindi intercedeva in un modo di penalizzazione. Quella bianconera ci è

LEGGI PORTIERE ALL'ARBITRO
Tacconi: «Gli avrei spaccato la faccia»
MILANO. «Sapendo di mettere, gli avrei spaccato la faccia. Sarebbe stata la grande fine di una carriera stupida». Così Stefano Tacconi a Rmc Sport, sull'episodio del rigore assegnato al Real Madrid contro la Juventus, in Champions. «Non puoi dare un rigore così al 95°. Psicologicamente tutti sono in tensione e non puoi dare un rigore così, aggravi l'età, perché di bianconeri e della Nazionale. «Quando però la Juve, sono tutte contro e questo mi dà il mal di stomaco».

IL PROGRAMMA
Cala Muro-Arsenal 1-2 (andata 1-0)
Marsiglia-Lazio 5-2 (andata 2-1)
Salsburgh-Lazio 4-1 (andata 2-0)
Spilbergh-Athletico 1-0 (andata 0-2)
in anticipo lo qualificato

ANCHE ALLA CANOTTIERI SI È PARLATO DELLA DISFATTA DI MADRID. TARDELLI, PERÒ, PREFERISCE NON COMMENTARE

Matarrese: «Il fallo c'era». Ferlaino: «Andava espulso Benatia». Bartoletti: «La Juve ha assaporato il dolore»

NAPOLI. Anche alla Canottieri Napoli, in occasione dell'intitolazione del salone dei trofei all'ex presidente del circolo del Molosiglio Carlo De Gaudio, si discute sulla discussa eliminazione della Juve dalla Champions. Rigore sì - rigore no? All'interrogativo si sottrae solo il campione del mondo dell'82 in Spagna, Marco Tardelli: «No, scusate, preferisco non parlarne». Chissà perché il suo silenzio... Vanno tutti a ruota libera, invece. Antonio Matarrese, storico presidente di Lega e Federcalcio: «Se l'arbitro ha fischiato il rigore su Vazquez significa che il fallo c'era, poco importa se era il novantatreesimo minuto. Piuttosto per una regola arbitrale elementare andava espulso Benatia, come conseguenza della massima punizione applicata. Credo che ogni altro commento sia superfluo». Anche Corrado Ferlaino, il presidente degli scudetti del Napoli, dice la sua sulla polemica decisione arbitrale: «Possiamo discutere fino a domani e ci sarà sempre chi dirà che il rigore c'era e chi sosterrà fino alla morte che quel fallo non era da punire. Que stione di... tifo. Io, invece, dico che se la spinta c'è stata nel momento in cui Vazquez stava per mettere la palla in rete, allora è rigore con espulsione di Benatia e non avrei mai cacciato fuori Buffon, in un momento in cui c'era una giustificata tensione emotiva. Insomma è il bello del calcio». È di poche parole Cosimo Sibilia, presidente della Lega Nazionale Dilettanti: «Abbiamo visto tutti quello che è successo a Madrid. Ognuno, quindi, può dare una risposta. Io preferisco rispettare il silenzio... federale».



Matarrese, Tardelli, Antonio Matarrese, Corrado Ferlaino e Marino Bartoletti

... della Juve, invece, dice che se lo ha fatto il capitano Buffon, in un momento in cui c'era una giustificata tensione emotiva. Insomma è il bello del calcio. È di poche parole Cosimo Sibilia, presidente della Lega Nazionale Dilettanti: «Abbiamo visto tutti quello che è successo a Madrid. Ognuno, quindi, può dare una risposta. Io preferisco rispettare il silenzio... federale».

Chi, invece, analizza attentamente filo ca so del giorno è il giornalista Marino Bartoletti: «Credo che l'arbitro da quella posizione non potesse che darlo quel rigore. Sinceramente, però, era un rigore discutibile. Forse c'è stata una cattiva comunicazione tra lui e il collaboratore di linea che poteva avvisarlo sulla entità effettiva del fall. Dire che non lo doveva dare



perché mancavano due secondi alla fine non è un argomento corretto. Il rigore si dà sia al primo che all'ultimo momento. Dire come ha detto qualcuno "non hai studiato bene la mia storia" non ha senso. Possiamo so lo discutere, ripeto, se il rigore c' era o non c' era. Possiamo dire che forse neanche la Var avrebbe potuto sciogliere questo dubbi. Poi una volta concesso la massima punizione, il giocatore doveva essere espulso.

L' arbitro era un po' in confusione in quel momento. Poi andare ai supplementari non si sa che cosa potesse portare. Diciamo che sportivamente forse la Juventus meritava di andare ai supplementari. Ha assaporato il dolore di quello che a volte succede ai comuni mortali. È un danno per il Napoli? Questa è una bella domanda. Io credo che la Juve avrà un contraccolpo psicologico doloroso in questa vicenda proprio perché ha percepito il senso dell' ingiustizia dal suo punto di vista. L' importante è che Juventus-Napoli resti una partita decisiva. Da lì in poi può succedere ancora qualcosa. Ha condiviso la dichiarazione del presidente Agnelli? Era molto arrabbiato e ha cercato di contenersi. Io però non ho ancora capito se alla Juventus piace o meno la Var...».

MIMMO SICA



PALLANUOTO Appuntamento alle 16,30 alla Scandone

Canottieri, Zizza: «Management? Vogliamo riscattare l' andata»

NAPOLI. Oggi alla Scandone alle ore 16,30, nell' anticipico di campionato, arriva la formazione veronese dello Sport Management seconda in classifica a pari punti con il Brescia.

Partita quindi difficile per la Canottieri che comunque, dopo la bella vittoria di Torino vuole fare bella figura davanti al suo pubblico. Sarà la prima volta di Fabio Baraldi da avversario alla Scandone. «È una gara difficile contro una formazione che ha dimostrato di essere forte e competitiva come era nei pronostici della vigilia. - ha dichiarato l' allenatore della Canottieri, Paolo Zizza - All' andata la gara fu combattuta, ma subimmo una sconfitta pesante nel punteggio.

Domani (oggi, ndr) vogliamo riscattarci cercando di vincerla questa partita, non sarà facile, ma cercheremo di metterli in difficoltà». Tutti in vasca quest' oggi per cercare di fare risultato.

venerdì 13 aprile 2018

Il Roma - 1 Giornata di Napoli
www.ilroma.net

LA STORIA La palestra situata a via Confalone è da oltre quarant'anni il punto di riferimento per gli appassionati Endurance, dove è nato il karate napoletano

NAPOLI. Fondata dal 1971 dal compianto Maestro Heppè Panada, in pieno Viminio, in via Confalone 27, la palestra Endurance divenne un piccolo grande tempio delle arti marziali. Hiroshi Shimizu, capomistrali del Karate in Italia, ne era un assiduo frequentatore. Nel 1987 Hiroshi Sarnachiano divenne unico proprietario della palestra, e decise di aprire una nuova sala attrezzata e inserire nuove attività sportive e altri giochi di arti marziali, rimandando alquanto concentrato sul karate. Lo stesso Sarnachiano ha fondato la "Scuola Superiore di Karate" che oggi sono in gestione circa 1.500 karateka. Il Maestro Gianni Sarnachiano, cresciuto in questo tempio dal '76, ha ereditato l'impegno degli antichi maestri con i quali ha definito questo tempio anche nelle altre città e province comprese. Nei vari decenni ha fatto parte della squadra agonistica. Da questa palestra sono passati molti maestri che ne hanno aperte molte altre sul territorio campano. Come è venuto in mente di aprire una palestra in questa zona? «Il Karate nasce a Napoli, grazie al M° Heppè Panada, al-



lievo del grande Hiroshi Shimizu, e questa è la prima palestra fondata in città. - ci racconta il Maestro Heppè Sarnachiano. - La nostra passione per le arti marziali e per il fitness è la stessa da più di 45 anni. L'aggiornamento, la competenza e la serietà sono valori che noi nostri istruttori e istruttrici, da tanti anni di attività, soddisfazione più grande è stata di aver aiutato tantissimi giovani a essere più forti dentro. Inoltre siamo stati premiati per la nostra attività e i progetti svolti dal Presidente della Repubblica Giorgio

Napolitano. Senza dire dei bambini che quando ci sono stati affidati dai genitori ci hanno regalato tantissime soddisfazioni. Sono pronte tante promesse all'interno delle nostre mura, abbiamo vinto tanto, forse tutto ciò che c'era da vincere; ma siamo convinti che non è importante solo vincere ma provare a far crescere tutti nel modo migliore possibile sia come atleti che come uomini. La nostra società è privata dal fatto che fra le molteplici palestre napoletane di karate, kendo, e sta stata scelta da quattro Ca-

sonne al fine di allentare il personale militare delle stesse, ricevendo dai vari comandanti attestati di encomio. In questo momento molte palestre non se la possono bene in quanto la crisi ha fatto calare le iscrizioni. Aggiungerei che i costi di gestione sono alti. Oggi restano le palestre come la nostra radicate sul territorio da anni. Consiglio a tutti di iscriversi, perché l'attività fisica è necessaria a tutte le età. Tra l'altro sul territorio cittadino gli impianti sportivi pubblici sono fatiscenti. Dico a tutti coloro che vogliono iscriversi in una palestra di farlo perché non c'è i propri scopi e sciogliendo la palestra non solo per l'igiene e la grandezza ma soprattutto per la preparazione e la capacità degli istruttori a far raggiungere obiettivi reali. Abbiamo varie classi di karate per tutte le età e i nostri istruttori sono continuamente aggiornati ognuno con le proprie competenze di settore specializzati per le varie classi di bambini, ragazzi e adulti. Il nostro Dojo ospita ed è in prima linea per aiutare i bambini, ragazzi o adulti diventando atleti.

ROMA 23
SPORT

SCI ALPINO Campionato ingegneri A Livigno trionfa il partenopeo Fontana



NAPOLI. Ingegneri napoletani e sportivi un binomio sempre vincente. Giampaolo Fontana, la rappresentanza dell'Ordine di Napoli, si afferma al Campionato italiano di sci alpino degli ingegneri, giusti alla 26esima edizione e disputati a Livigno. Fontana, con il terzo tempo assoluto, vince infatti la sua categoria e porta un nuovo titolo al palmarès dell'Ordine di Napoli che mancava dal 2013, anno in cui si affermò sulle nevi dell'Elza il padre Massimo Fontana, attualmente Consigliere dell'Ordine. Il Consiglio nazionale degli Ingegneri (Cni) ha patrocinato la competizione: al vincitore i complimenti del vice Presidente nazionale Gianni Massa e del Segretario nazionale Angelo Valocchi, nonché del presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Sondrio, Marco Scaramellini. L'organizzazione è stata curata dagli Ordini degli Ingegneri e degli Avvisti di Sondrio.

PESSIMICA Grande successo per la fase regionale dei giochi scolastici

ARIANO IRPINO. Ad Ariano Irpino presso la palestra Ica Cardillo, con l'organizzazione della Royal Gym e della collaborazione di Lorenzo Barriello e Giulia Di Roberto, tre Scuole con 70 atleti, hanno dato vita alla manifestazione di Promozione della Pubblica, classico appuntamento del calendario agonistico Fipe che vede impegnati gli Istituti Scolastici di Ariano Irpino e Montecavallo Irpino. Questa la classifica: 1) Ica Cardillo Montecavallo Irpino (professoressa Concetta Ricci); 2) Ica Casalbore Montecavallo Irpino (professoressa Giovanna Grillo); 3) Ica San Ariano Irpino (professoressa Maria Di Giulio). Il prossimo 21 e 22 Aprile la Fipe Campania è impegnata nel campionato italiano Juniores di ginnastica a Courmayeur. Queste le società qualificate: Royal Gym con Pasquale Francesco, Di Roberto Paolo, Barriello Lorenzo, Merena Raffaele, Tolosso Francesco, Cirullo Pierpaolo, Di Roberto Giulia, Crisafì Napoli con Ferra Bruno, Cristiana Anna Paolo Sport Project con D'Amore Salvatore, Pisciotta San Paolo con Ciriolella Pasquale.

BASKET Il Cuore si avvicina ai decisivi play out, domenica arriva Biella Napoli verso l'ultimo impegno interno



NAPOLI. La squadra del Cuore Napoli Basket, dopo la sconfitta interna la Biella Basket Trovaglio nel recupero del 2° turno del girone di ritorno, ha appreso gli allentamenti agli ordini di Barocco e dei suoi vice Trojano e Russo, in vista dell'ultimo impegno casalingo della stagione regolare, domenica sul parquet del PalaBarbato e alle ore 18 con la Pallacanestro Biella, formazione terza in classifica in A2 Ovest. Arbitreranno i signori Tiziana Di Biase, Carlo di Siano e Meneghini di Verona. Da verificare le condizioni del pivot Ca Russo, che non ha giocato mercoledì, di cui i bergamaschi per un piccolo problema a un ginocchio, che pe-

contro il Basket Bergamo. QUI AVELLINO. Coach Sacripanti, ha commentato la vittoria della Sdogas: «È un po' di mattino per non aver chiuso con 8/10 punti di distacco una partita che per 30' abbiamo dominato in maniera consistente. Loro sono forti, hanno grande atletismo e D'off con i suoi 26 punti ci ha fatto male. Il nostro inverte il ruolo al match end roll e pick and pop con cui ha realizzato ottimi canestri. Abbiamo vinto 4/3 punti e fermi il possibile per andare in Dominica e fare risultato, lavorando sugli aspetti che ci hanno fatto male in gara 1. Proviamo a stampare la finale».

Primo Anzi

PALLANUOTO Appuntamento alle 16,30 alla Scandone Canottieri, Zizza: «Management? Vogliamo riscattare l'andata»

NAPOLI. Oggi alla Scandone alle ore 16,30, nell' anticipico di campionato, arriva la formazione veronese dello Sport Management seconda in classifica a pari punti con il Brescia. Partita quindi difficile per la Canottieri che comunque, dopo la bella vittoria di Torino vuole fare bella figura davanti al suo pubblico. Sarà la prima volta di Fabio Baraldi da avversario alla Scandone. «È una gara difficile contro

una formazione che ha dimostrato di essere forte e competitiva come era nei pronostici della vigilia. - ha dichiarato l'allenatore della Canottieri, Paolo Zizza - All' andata la gara fu combattuta, ma subimmo una sconfitta pesante nel punteggio.

Domani (oggi, ndr) vogliamo riscattarci cercando di vincerla questa partita, non sarà facile, ma cercheremo di metterli in difficoltà». Tutti in vasca quest' oggi per cercare di fare risultato.

PODISMO Primo posto per la Road Runner Triatlon di Castelcicala, sul podio San Vitale e Running Saviano

NOLA. Gran bella gara la terza edizione dei Triatlon di Castelcicala a Nola di 14 km, organizzata dall'Atletica Nola e valevole come 5° prova del Circuito Triatlon delle Contrade 2018. Questa edizione vede il successo di Giovanni Totini, la sua prestazione registra il crono finale di 59'44". Nel gruppo femminili Patrizia Piccini vince la gara con il tempo di 1h07'00". La classifica vede

salire sul gradino più alto la Road Runner Maddaloni, seconda San Vitale e terza Running Saviano. Gli organizzatori registrano l'arrivo di 241 atleti e di questi 26 sono donne. A fine gara hanno salutato e brindato per la bella giornata di sport e turismo, fra le tante bellezze naturali che si incontrano nei Triatlon con tanti beccati di birra.

LA CERIMONIA Il Salone delle Coppe del sodalizio è stato intitolato all' indimenticato presidente benemerito

È festa per De Gaudio alla Canottieri

«Quest' anno ci sarà la prima edizione del "Premio Carlo De Gaudio". La cerimonia si terrà il 28 maggio prossimo nei saloni del ristorante "Le Arcate". Il riconoscimento andrà a due persone che sono state particolarmente vicine a nostro padre: il giornalista Mimmo Carratelli e il campione del mondo di Spagna 1982 Marco Tardelli».

Lo ha annunciato Chantal, figlia dello scomparso commendatore Carlo De Gaudio, nel corso della cerimonia con la quale è stata intestata al presidente benemerito della Canottieri Napoli la Sala delle Coppe del Circolo del Molosiglio, per l' occasione gremita.

All' evento hanno partecipato il rieletto presidente del sodalizio giallorosso, Achille Ventura, il presidente nazionale del Coni, Giovanni Mala gel, l' assessore allo sport del Comune di Napoli, **Ciro Borriello**, e il giornalista **Marino Bartoletti**. Ha condotto **Rosario Mazzitelli**, addetto stampa della Canottieri. «Sono molto emozionato - dice Ventura nel suo intervento di saluti e ringraziamenti ai presenti - perché facciamo una cerimonia che ha una doppia valenza: una esterna dove celebriamo il nostro amico Carlo, il presidente che girava nelle nostre sale dispensando quando ci voleva critiche, quando ci voleva incoraggiamenti. Conservo gelosamente la mia tessera di socio del 7 maggio 1982 firmata da Carlo De Gaudio. Lui è la Canottieri Napoli e la Canottieri Napoli è Carlo De Gaudio». **Giovanni Malagò** ha ricordato che De Gaudio è stato un personaggio che ha dato molto allo sport, ma che è stato anche un imprenditore di successo con idee rivoluzionarie.

Giovanni Malagò ha ricordato che De Gaudio è stato un personaggio che ha dato molto allo sport, ma che è stato anche un imprenditore di successo con idee rivoluzionarie.

«Mi interessa soprattutto quello che ha fatto per la Canottieri Napoli, il suo circolo. Dico questo perché ho completamente snaturato un dogma nel mondo del Coni e cioè che una persona che non fosse un presidente di federazione potesse diventare presidente del Coni. Ero solamente presidente di un circolo e come tale ho sempre ritenuto che questo tipo di esperienza sia di gran lunga la migliore assicurazione e garanzia di avere successo a livello di dirigente sportivo. Di questa materia mi sento molto conoscitore e affermo che Carlo ne è la prova. I circoli sportivi sono indirettamente la colonna vertebrale del sistema sportivo italiano. Le 140mila società spor-

13 aprile 2018
NOTTE&GIORNO
Roma - Il Giornale di Napoli
www.ilsport.net

LA CERIMONIA Il Salone delle Coppe del sodalizio è stato intitolato all' indimenticato presidente benemerito

È festa per De Gaudio alla Canottieri



I figli di Carlo De Gaudio, Chantal e Ugo, con Giovanni Malagò, Marino Bartoletti, Marco Tardelli e gli altri protagonisti presenti alla cerimonia

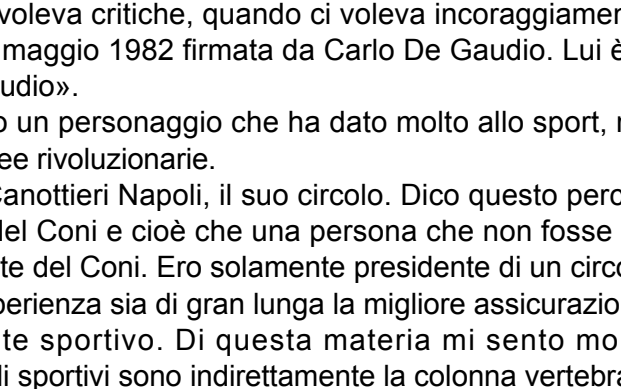


Altri momenti dell'evento: la conferenza stampa, la scoperta della targa intitolata a De Gaudio e, in basso, alcuni ospiti tra cui Fulvio e Dede Coppola



Hanno reso testimonianze anche **Ciro Bartoletti**, **Antonio Marone**, **Marco Tardelli** ed **Alessandro Valentini**. Alla fine degli incroci **Achille Ventura** ha consegnato a Chantal e Ugo figli di De Gaudio, una targa ricordo. Successivamente Chantal ha scoperto la nuova "intestazione" del Salone delle Coppe che da ieri si chiama "Sala Carlo De Gaudio". Tra i tanti presenti anche il prefetto di Napoli **Carla Maria Pagano**, l'ex presidente del Napoli **Carlo Corrado Ferlaino** con **Roberta**, il presidente nazionale della Lega Dilettanti, **Cosimo Sibilla**, il commissario straordinario per la Università **Leta Latella**, l'ex segretario generale del Coni **Raffaello Pagani**, il presidente regionale del Coni **Sergio Roncellini**, **Pepper Schiano**, **Vincenzo Stasiacchi**, il capitano di **viacchio** **Genaro Carola**, i giornalisti **Mimmo Carratelli**, **Antonio Sasso**, **Giuseppe Coppola**, **Chiavio Incarville**, **Davide Di Tommaso**, **Carlo Franco**, **Paquale Esposito**, **Franco Esposito**, il neo vicepresidente sportivo della Canottieri, **Marco Galloro**, i componenti del consiglio direttivo uscente, **David Fazzari**, **Paolo Trapanese**, il direttore generale della Asd **Nel Marie Fortezza**, **Carmine Melillo**, presidente regionale **Parrillo**, **Maria Rosaria Rocca**, **Alfredo Pa-**

gano, lo staff tecnico e sanitario della Canottieri Napoli e numerosi atleti della società giallorossa.





e la spina dorsale del sistema sportivo italiano. Le 140mila società sportive italiane ne sono l'emblema e la Canottieri è un portabandiera. Il Coni l'ha insignita con la massima onorificenza, il collare d'oro al merito sportivo, e alla figura di Carlo, il riconoscimento postumo della Stella d'Oro al merito sportivo. La targa all'ingresso di questo salone è fondamentale perché deve ricordare soprattutto ai giovani come Carlo ha fatto grande questo posto. In parallelo, però, bisogna anche avere il coraggio di fare delle cose diverse, come ha fatto lui, magari sbagliando qualche volta. Se uno rimane esclusivamente con lo spirito della conservazione di chi era e di cosa ha fatto lo sport italiano in assoluto e questo luogo, la città di Napoli, è come se ogni giorno morisse. Questo messaggio lo do non da presidente del Coni ma da persona che condivideva la stessa filosofia di Carlo. A lui dico ciao e grazie».

Marino Bartoletti ha ricordato, in particolare, De Gaudio di Spagna 82. «Gli ho voluto molto bene e l'ho frequentato tanto, professionalmente e non professionalmente. Era la perfetta incarnazione del gentiluomo napoletano. Con la sua nobiltà d'animo, con la sua eleganza, con la sua signorilità, con la sua fermezza contribuì a creare compattezza umana e armonia in casa Italia in un mondiale di calcio difficile per gli attacchi mediatici e per gli assedi della stampa ricorda. Prendeva sottobraccio il giornalista e gli diceva "dai fai il bravo, vieni a prendere un caffè" o metteva una mano sulla spalla di Bearzot e gli diceva "porta pazienza, lo sai che i giornalisti sono fatti così". Portava sempre con orgoglio lo scudetto giallorosso vicino a quello della Nazionale».

Hanno reso testimonianze anche Ciro Borriello, Antonio Matarrese, Marco Tardelli ed Antonello Valentini. Alla fine degli interventi Achille Ventura ha consegnato a Chantal e Ugo, figli di De Gaudio, una targa ricordo.

Successivamente Chantal ha scoperto la nuova "intestazione" del Salone delle Coppe che da ieri si chiama "Sala Carlo De Gaudio". Tra i tanti presenti anche il prefetto di Napoli Carmela Pagano, l'ex presidente del Napoli Corrado Ferlaino con Roberta, il presidente nazionale della Lega Dilettanti, Cosimo Sibilia, il commissario straordinario per le Universiadi Luisa Latella, l'ex segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi, il presidente regionale del Coni Sergio Roncelli, Peppe Schiano, Vincenzo Siniscalchi, il capitano di vascello Gennaro Carola, i giornalisti Mimmo Carratelli, Antonio Sasso, Gianfranco Coppola, Ottavio Lucarelli, Danilo Di Tommaso, Carlo Franco, Pasquale Esposito, Franco Esposito, il neo vicepresidente sportivo della Canottieri, Marco Gallinoro, i componenti del consiglio direttivo uscente, Davide Tizzano, Paolo Trapanese, il direttore generale della Asl Na1 Mario Forlenza, Carmine Mellone, presidente regionale Paralpoco, Maria Rosaria Focaccio, Alfredo Pagano, lo staff tecnico e sanitario della Canottieri Napoli e numerosi atleti della società giallorossa.

MIMMO SICA